

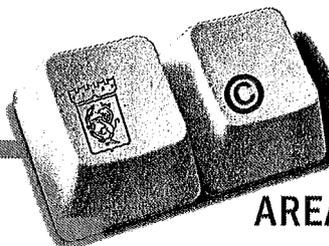


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.203

06 DICEMBRE 2019



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

L'OPERAZIONE
ASSALTO ALL'AMBIENTE

LA SCOPERTA
Sorpreso un uomo alla guida di un autocarro intento a sversare illecitamente 30 tonnellate di rifiuti speciali da demolizioni

Megadiscarica abusiva in contrada Zagaria

Andria. I finanziari hanno sequestrato una vasta area murgiana



MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Sequestrata dai militari della Guardia di Finanza di Andria un'area di circa 23 mila metri quadri in Contrada Zagaria: ancora una volta, una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto.

I finanziari ci sono arrivati durante un'operazione di servizio: hanno sorpreso un uomo alla guida di un autocarro di proprietà di una ditta individuale operante in Andria, nelle attività di demolizione, intento a sversare illecitamente 30 tonnellate di rifiuti speciali, costituita da materiali di risulta derivanti da attività edili e di sbancamento, in una estesa area privata, sprovvista di qualunque autorizzazione.

E' partita da lì una serie di approfondimenti, eseguiti sul posto, come documentato dai rilievi fotografici effettuati, che hanno permesso di accertare come l'intera area poco distante rispetto a quella oggetto di sversamento, insistente sempre in località Zagaria, fosse un'enorme discarica abusiva destinataria di ulteriori e diversi rifiuti, come materiale di risulta, elementi cementizi, ceramici, plastici ed in vetroresina, residui di materiale in gesso, tubazioni, profilati in PVC, frammenti di asfalto, polistirolo, pneumatici, sanitari, terra derivante da attività di sbancamento, rifiuti vegetali



derivanti da scerbatura e scarti di macelleria.

A confermare così la scelta più comoda ed economica ma assolutamente scellerata dello smaltimento illegale dei relativi rifiuti da parte di talune imprese edili, impegnate in opere di costruzione e/o ristrutturazione di complessi residenziali.

Ma non è tutto.

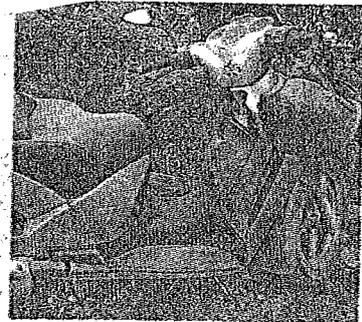
Nel corso della perlustrazione dell'area, infatti, i finanziari della Compagnia di Andria hanno rinvenuto, celati tra gli ulivi, un motore-veicolo ed un'autovettura, oggetti di furto rispettivamente a luglio ed agosto di quest'anno, oltre ad ulteriori car-

casce di macchine depredate.

Pertanto, nell'ambito della medesima attività, i finanziari hanno, da un lato sequestrato il mezzo pesante, che era stato utilizzato per trasportare e scaricare i rifiuti speciali (materiale di risulta prelevati presso il cantiere edile che la ditta proprietaria del mezzo ha aperto in via Trani ad Andria), denunciando il conducente del mezzo che ha chiamato in correità anche il titolare della ditta incaricata della demolizione; dall'altro effettuati opportuni accertamenti finalizzati a risalire al proprietario del terreno.

SCEMPIO

Alcune immagini dei rifiuti abbandonati nella zona di contrada Zagaria, sulla Murgia andriese



VIABILITÀ

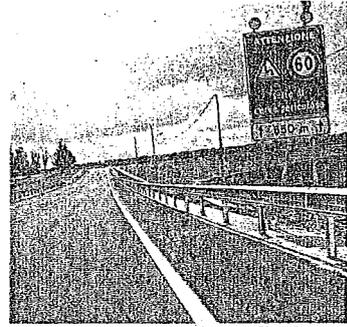
PERICOLI IN AGGUATO

«BLACK OUT»

I pali dell'illuminazione pubblica degli svincoli del ponte "Kiwi" mostrano la loro inutilità: sono inesorabilmente spenti da circa sei anni

Svincoli ancora al buio sulla Andria-Bisceglie

L'impianto non è in funzione e causa disagi alla circolazione



PROVINCIALE La strada che collega Andria con Bisceglie

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Ancora spento l'impianto di illuminazione agli svincoli Andria-Bisceglie con la Trani-Corato della provinciale 18 con conseguenti gravi disagi per gli automobilisti che percorrono il tratto stradale durante le ore notturne.

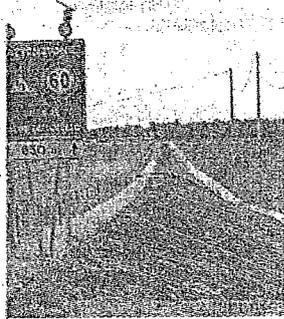
I pali dell'illuminazione pubblica degli svincoli del ponte "Kiwi", che intersecano le provinciali Andria-Bisceglie e Tra-

ni-Corato, mostrano ancora oggi la loro inutilità, essendo ancora inesorabilmente spenti da circa sei anni. I motivi del perdurante black out sono sconosciuti. Resta il fatto che la strada, già di per sé pericolosa e con carreg-

giata stretta, non essendo stata interessata dai lavori di allargamento disposti qualche mese fa dalla provincia, è completamente buia tanto da causare pericolosi rallentamenti proprio in prossimità dei trafficati svincoli.

Tante le proteste da parte dei numerosi automobilisti che percorrono quotidianamente il lungo tratto stradale, tra i quali molti pendolari della Bat. Resta il fatto, tuttavia, che gli svincoli sono completamente al

buio e sono ignote le responsabilità di tale disservizio: della provincia Barletta-Andria-Trani, proprietaria della strada, o dell'AMET di Trani, considerato che il ponte "Kiwi" si trova nel territorio di quest'ultima città.



13 Un tratto della Provinciale

ANDRIA INIZIATIVA DELLA PARROCCHIA SAN LUIGI

Mercatino di Natale a Castel del Monte

● **ANDRIA.** La parrocchia San Luigi ha promosso ed organizzato in collaborazione con l'associazione "Amici di San Vittore onlus", alcune associazioni di volontariato e i ristoratori del territorio di Castel del Monte, il "Mercatino di Natale... della Murgia". Le casette in legno, realizzate dai partecipanti al progetto "Senza Sbarre", saranno allestite nei giardini adiacenti la parrocchia San Luigi a Castel del Monte.

L'iniziativa è stata pensata per valorizzare l'intero territorio e ciò che in esso viene prodotto: tutti i prodotti sono a chilometro zero e provengono dalla Masseria San Vittore, messa a disposizione dalla diocesi di Andria per svolgere le attività del progetto "Senza Sbarre" (coltivazione dei terreni, raccolta e vendita dei prodotti coltivati, produzione di taralli e pasta), e dai produttori che operano nell'area della Murgia. L'inaugurazione è fissata per domani 7 dicembre alle 17 col taglio del nastro e la benedizione dei manufatti. In concomitanza con l'inaugurazione ci sarà una "pettolata" durante la quale sarà anche possibile degustare mozzarelle prodotte al momento. Il mercatino sarà visitabile tutti i sabati e le domeniche fino al 6 gennaio. E sempre per il progetto Senza Sbarre, sarà presentato a Bari, nell'Aula Magna della Corte di Appello, l'11 dicembre alle ore 15.30, il libro del magistrato Giannicola Sinisi, dal titolo "Senza Sbarre".

[m.pas.]

Andria, oggi al liceo Nuzzi Workshop in ricordo di Annamaria

● **ANDRIA.** È dedicato ad Annamaria Matera, ex studentessa del liceo scientifico "Nuzzi", il primo workshop "La dimensione umana della medicina", una tavola rotonda di conversazioni sui temi della ricerca, della cura e della prevenzione che si terrà oggi alle 17 nell'auditorium Michele Palumbo. Relazione Franco Raspagliesi (direttore dell'unità di Oncologia Ginecologica dell'Istituto Tumori di Milano) sulla prevenzione dei tumori dell'utero, e Alessandro Clara (primario anestesista della clinica la Madonnina di Milano) sulla terapia del dolore. Alla conferenza interverranno anche Stefano Porziotta (direttore sanitario p.o. Andria e Canosa) e Nicola Mariano (medico di medicina generale - presidente Calcit Andria). Questa iniziativa è stata voluta dalla famiglia di Annamaria e dai suoi compagni di scuola per ricordarla nella speranza di vincere le malattie tumorali con la promozione della ricerca e della prevenzione.

Andria, sala «Attimonelli» Tumore al seno, prevenzione e diagnosi

● **ANDRIA.** Una malattia sempre più guaribile il cancro al seno. Prevenzione e diagnosi precoce sono le armi giuste per vincere la battaglia contro il tumore. È il tema dell'intervento che il prof. Francesco Schittulli, senologo-chirurgo, presidente nazionale della LILT (Lega italiana lotta tumori), terrà oggi 6 dicembre, alle 19, nella sala "P. Attimonelli" ad Andria. Insieme al prof. Schittulli, interverranno, tra gli altri, il presidente di IdeAzione Antonio di Gregorio, il presidente LILT BAT Michele Ciniero, il Direttore Generale Asl Bt Alessandro Delle Donne.

VIVILACITTA

ANDRIA IL PROGRAMMA PREVEDE LETTERATURA, TEATRO, MUSICA E SPETTACOLI

Natale al «Centro risorse»

Dieci appuntamenti proposti dal Circolo dei lettori

Sono ben dieci gli appuntamenti proposti dal cartellone di eventi "Natale al Centro Risorse", organizzato e promosso dal "Circolo dei lettori" di Andria e dall'associazione culturale "Il nocciolo". Una programmazione che intende esplorare forme artistiche e linguaggi diversi tra loro con un unico comune denominatore: le grandi narrazioni. Letteratura, teatro e musica si intrecciano per dare vita ad un programma di approfondimenti che si rivolge a diverse tipologie di appassionati.

Le scelte operate sono indirizzate anche al coinvolgimento dei più piccoli: a questi ultimi, infatti, è dedicato lo spettacolo di pupazzi di domenica 15 dicembre alle ore 11 de "I fattaposta" dal titolo "Andrea e il Natale rubato". Con questa simpatica favola sarà evidenziata l'importanza dei rapporti umani rispetto al ricevere i bei regali. L'evento è organizzato in collabo-

razione con la libreria "Raccontami una storia".

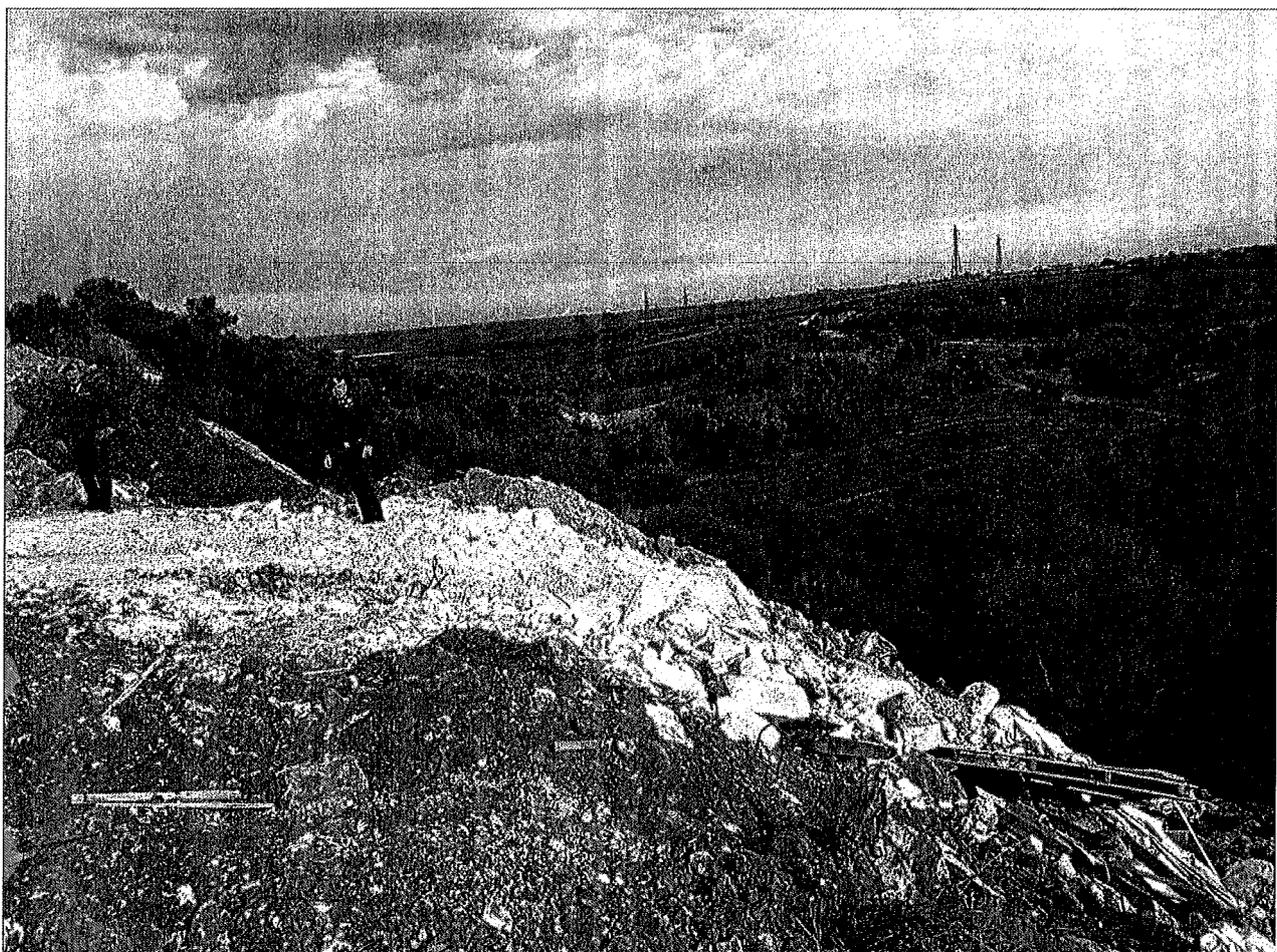
Il cartellone degli appuntamenti parte oggi, venerdì 6 dicembre, alle 21, con una performance sulla poesia contemporanea di Elisabetta Eljotropio dal titolo "In compagnia dei poeti": una passeggiata nella poesia contemporanea, attraverso le parole dei poeti, alla scoperta degli aneddoti, delle emozioni, dei sentimenti e, naturalmente, delle poesie più belle.

Domani, sabato 7 dicembre alle 18.30, invece, toccherà alle celebrazioni del centenario dalla nascita di J.D. Salinger, autore dell'immortale "Il giovane Holden". Verrà proiettato Salinger - Il mistero del giovane Holden un film documentario di Shane Salerno, che esplora la vita dello scrittore e dei suoi scritti. Un cammino tra i frammenti di una vita, ricostruita dalle testimonianze di amici e parenti, impreziosito da un vero e proprio finale a sorpresa. [aldo losito]



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Un'area di circa 23 mila metri quadri



Sequestrata maxi discarica abusiva in c.da Zagaria

Militari della GdF hanno sorpreso un uomo alla guida di un autocarro intento a sversare illecitamente 30 tonnellate di rifiuti speciali: materiali di risulta derivanti da attività edili e di sbancamento

CRONACA Andria giovedì 05 dicembre 2019 di La Redazione



Sequestrata maxi discarica abusiva in c.da Zagaria © n.c.

I Finanziari della Compagnia di Andria hanno sequestrato un'area di circa 23 mila metri quadri, sita ad Andria, in **Contrada Zagaria**, trasformata in discarica abusiva a cielo aperto. In particolare, nel corso di un servizio 117 i militari hanno sorpreso un uomo alla guida di un autocarro tipo Iveco Magirus - di proprietà di una ditta individuale operante in Andria, nelle attività di demolizione - intento a sversare illecitamente 30 tonnellate di rifiuti speciali, costituita da materiali di risulta derivanti da attività edili e di sbancamento, in **una estesa area privata, sprovvista di qualsivoglia tipologia di autorizzazione**.

Dagli approfondimenti poi eseguiti sul posto, come documentato dai rilievi fotografici effettuati, si è poi accertato come l'intera area - poco distante rispetto a quella oggetto di sversamento, insistente sempre in località Zagaria - fosse un'enorme abusiva discarica destinataria di ulteriori e molteplici rifiuti, identificabili in **laterizi, elementi cementizi, ceramici, plastici ed in vetroresina, residui di materiale in gesso, tubazioni, profilati in PVC, frammenti di asfalto, polistirolo, pneumatici, sanitari, terra derivante da attività di sbancamento, rifiuti vegetali derivanti da scerbatura e**

scarti di macelleria. Ma vieppiù: nel corso della perlustrazione celati tra gli alberi d'ulivo sono stati rinvenute un motoveicolo ed un'autovettura, rispettivamente oggetto di furto a luglio ed agosto del corrente anno, oltre ad ulteriori carcasse di macchine depredate.

Pertanto, nell'ambito della medesima attività, i Finanziari hanno, da un lato sequestrato il mezzo pesante, utilizzato per trasportare e scaricare i rifiuti speciali (materiale di risulta prelevati presso il cantiere edile che la ditta proprietaria del mezzo ha aperto in via Trani ad Andria), denunciando il conducente del mezzo che ha chiamato in correità il titolare della ditta incaricata della demolizione; dall'altro effettuati opportuni accertamenti finalizzati a risalire al proprietario del terreno.

È di tutta evidenza come la contingenza del rinvenimento dei rifiuti speciali così come rilevata possa trovare una logica spiegazione nella scelta - più comoda ed economica, quanto scellerata - dello smaltimento illegale dei relativi rifiuti da parte di talune imprese edili, impegnate in opere di costruzione e/o ristrutturazione di complessi residenziali.

Ciò che desta allarme, tuttavia, è come l'area – situata a ridosso del centro abitato cittadino - risulti gravemente compromessa dal punto di vista ambientale.

Al termine delle operazioni i Finanziari hanno **sottoposto a sequestro oltre al mezzo pesante, l'intera area di 23 mila metri quadri, unitamente al quantitativo di rifiuti di vario genere rinvenuti all'interno, nonché i veicoli provento di furto. Il titolare della ditta unitamente al lavoratore dipendente – peraltro risultato in nero – sono stati denunciati in concorso alla Procura della Repubblica di Trani per il reato di attività di gestione di rifiuti non autorizzata, punito con l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro. La stessa sorte è toccata al proprietario del terreno.**

Il responsabile dell'impresa per la quota parte di competenza, nonché il proprietario del terreno per l'intera area coperta da rifiuti speciali saranno ora tenuti anche ad effettuare le operazioni di rimozione, di recupero, smaltimento dei rifiuti, nonché di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi.

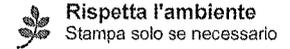
Sarà poi il Comune di Andria ad emanare un'ordinanza con la quale ingiungerà al proprietario del terreno di provvedere alla recinzione dell'area, per impedire l'ulteriore accumulo di rifiuti da parte di terzi.

L'ingente quantità di materiali abbandonati, una volta dettagliatamente misurati e catalogati sarà oggetto della cosiddetta ecotassa che la ditta da un lato ed il proprietario del terreno dall'altro, saranno costretti a pagare alla Regione per garantire il ristoro del danno ambientale nonché dissuadere terzi dalla commissione di illeciti ambientali.

L'operazione di servizio conferma lo straordinario impegno profuso dalla Guardia di Finanza andriese nell'attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale, a beneficio della salute e della sicurezza pubblica, nonché della tolleranza zero verso gli ecocriminali.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



L'evento

Al via la II edizione dei "Mercatini di Natale" della Pro Loco

A partire da oggi e sino al 24 dicembre saranno allestite in via Regina Margherita 10 casette in legno che ricreeranno la piena atmosfera del periodo natalizio

ATTUALITÀ Andria giovedì 05 dicembre 2019 di La Redazione

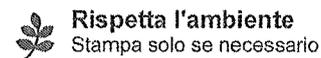


La locandina © n.c.

L'associazione Turistica "Pro Loco" di Andria presenta "Mercatini di Natale" II edizione inserito tra gli eventi del Comune di Andria in occasione delle festività natalizie.

L'evento si terrà lungo via Regina Margherita a partire dal 5 dicembre fino al 24 dicembre con 10 casette in legno che ricreeranno la piena atmosfera del periodo natalizio, come accade in molte città europee.

Saranno esposti alla vendita prodotti interamente fatti a mano realizzati da artigiani del territorio. Non perdetevi l'opportunità di regalarvi e regalare oggetti originali, unici e irripetibili.



La denuncia

Quando l'abbandono di rifiuti colpisce anche gli "innocenti"

I proprietari di un suolo lo ripuliscono regolarmente ma l'Ufficio ambiente del Comune manda la diffida: come arginare l'abbandono di rifiuti degli incivili che riversano di tutto sui terreni?

ATTUALITÀ Andria venerdì 06 dicembre 2019 di Lucia M. M. Olivieri



Rifiuti abbandonati © n.c.

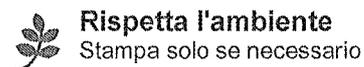
Ci sono conseguenze diverse e ugualmente spiacevoli legate all'odiosa pratica dell'abbandono di rifiuti: inquinamento, aumento delle tasse, disagi per tutti, tanto per citare i più comuni. Ma ci sono anche conseguenze "a medio termine" che colpiscono persone completamente innocenti, anzi, volenterose ma impotenti.

I fatti che raccontiamo sono contenuti in una denuncia giunta in redazione, con allegate prove fotografiche, da parte dei proprietari di un terreno in contrada Monachelle, nella zona alla fine di via Stazio: «Siamo diversi fratelli proprietari ognuno di una particella di un grande suolo in contrada Monachelle. Il terreno, per motivi familiari, è attualmente amministrato parzialmente da un mediatore, che si occupa di varie faccende, dalla potatura e raccolto dei frutti degli alberi fino alla manutenzione del terreno. Nell'ambito di quest'ultima, il nostro incaricato effettua regolarmente la pulizia della terra da cumuli di rifiuti diversi, e qui arriva il grosso problema: per quanto si effettuino interventi intensivi, non sono sufficienti a contrastare l'abbandono massiccio di spazzatura. Addirittura a volte si interviene con la pala meccanica, considerate le quantità ingenti. Dove portare poi questi rifiuti se l'isola ecologica funziona a singhiozzo, soprattutto per l'indifferenziato?»

Al "danno" si aggiunge la beffa: abbiamo ricevuto dal Comune una diffida, a firma della Dirigente del settore Ambiente, alla rimozione dei rifiuti e alla bonifica del sito, nonché all'adozione di tutte le misure idonee al controllo e alla prevenzione. Cosa dovremmo fare, secondo loro? Innalzare un muro per evitare agli incivili di sversare perfino il bitume bollente sotto i nostri ulivi?».

In effetti la questione è spinosa, perché nella stessa diffida si legge l'invito alla Polizia Locale a controllare che i proprietari del suolo ottemperino a quanto scritto nell'atto. Come procedere?

Il consiglio prioritariamente è effettuare, da parte dei proprietari, una denuncia alle Forze dell'Ordine contro ignoti per cautelarsi



Lunedì 9 dicembre alle ore 17:30 presso la Sala Capitolare della Basilica di S. Maria dei Miracoli di Andria si terrà la conferenza stampa di presentazione

Tutto pronto per la XI edizione del Presepe Vivente "Notte di Luce" alla Madonna dei Miracoli

Il tema proposto in questa edizione sarà: "... ma questo non è Natale!". Prevista la partecipazione straordinaria di Migrantes Liberi di Andria e l'Associazione Neverland

ATTUALITÀ Andria venerdì 06 dicembre 2019 di La Redazione

^



Tutto pronto per la XI edizione del Presepe Vivente "Notte di Luce" alla Madonna dei Miracoli © n.c.

Lunedì 9 dicembre alle ore 17:30 presso la Sala Capitolare della Basilica di S. Maria dei Miracoli di Andria si terrà la conferenza stampa di presentazione delle iniziative natalizie presso la nostra Basilica.

Nello specifico sarà presentata la XI edizione del Presepe Vivente "Notte di Luce" nella Valle di S. Margherita. Il tema proposto in questa edizione sarà: "... ma questo non è Natale!".

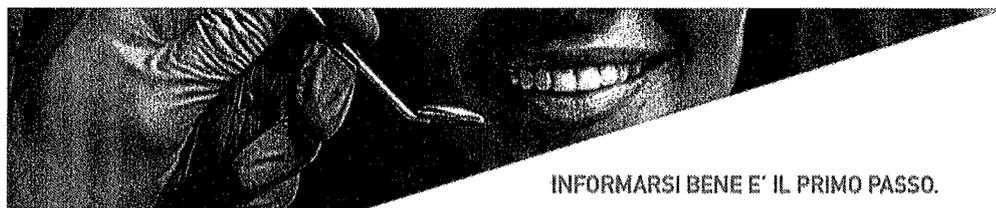
Per quest'anno l'Associazione Madonna dei Miracoli ha voluto affidare la direzione artistica del presepe all'Associazione Dilettantistica Culturale Sportiva Latin American Style con la partecipazione straordinaria di Migrantes Liberi di Andria e l'Associazione Neverland (ragazzi diversamente abili).

Oltre al presepe vivente si presenterà anche la XXVII edizione della "Lettera a Gesù Bambino", concorso riservato alle scuole primarie e secondarie di 1° grado, che si terrà sabato 11 gennaio 2020 alle ore 18:30. Gli elaborati consistono in una lettera a Gesù Bambino da inoltrare a mano presso il presepe allestito in Basilica entro il 23 dicembre 2019.

^



andriaviva.it



CENTRI DENTISTICI
PRIMO
 IL TUO DENTISTA PER LA VITA

INFORMARSI BENE E' IL PRIMO PASSO.



Finanza sequestra discarica abusiva in contrada Zagaria

Interessata un'area di 23 mila metri quadri insieme ad un quantitativo di rifiuti di vario genere

ANDRIA - GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2019
 COMUNICATO STAMPA

© 12.14

I Finanziari della Compagnia di Andria, agli ordini del Maggiore Dorian Dileo, hanno **sequestrato un'area di circa 23 mila metri quadri**, sita ad Andria, in contrada Zagaria, trasformata in discarica abusiva a cielo aperto. In particolare, nel corso di un servizio 117 i militari hanno sorpreso un uomo alla guida di un autocarro tipo IVECO MAGIRUS - di proprietà di una ditta individuale operante in Andria, nelle attività di demolizione - intento a sversare illecitamente **30 tonnellate di rifiuti speciali**, costituita da materiali di risulta derivanti da attività edili e di sbancamento, in una estesa area privata, sprovvista di qualsivoglia tipologia di autorizzazione.

Dagli approfondimenti poi eseguiti sul posto, come documentato dai rilievi fotografici effettuati, si è poi accertato come l'intera area - poco distante rispetto a quella oggetto di sversamento, insistente sempre in località Zagaria - fosse un'enorme abusiva discarica destinataria di ulteriori e molteplici rifiuti, identificabili in laterizi, elementi cementizi, ceramici, plastici ed in vetroresina, residui di materiale in gesso, tubazioni, profilati in PVC, frammenti di

asfalto, polistirolo, pneumatici, sanitari, terra derivante da attività di sbancamento, rifiuti vegetali derivanti da scerbatura e scarti di macelleria. Ma vieppiù: nel corso della perlustrazione celati tra gli alberi d'ulivo venivano rinvenute un motoveicolo ed un'autovettura, rispettivamente oggetto di furto a luglio ed agosto del corrente anno, oltre ad ulteriori carcasse di macchine depredate.

Pertanto, nell'ambito della medesima attività, i Finanziari hanno, da un lato sequestrato il mezzo pesante, utilizzato per trasportare e scaricare i rifiuti speciali (materiale di risulta prelevati presso il cantiere edile che la ditta proprietaria del mezzo ha aperto in via Trani ad Andria), denunciando il conducente del mezzo che ha chiamato in correità il titolare della ditta incaricata della demolizione; dall'altro effettuati opportuni accertamenti finalizzati a risalire al proprietario del terreno.

E' di tutta evidenza come la contingenza del rinvenimento dei rifiuti speciali così come rilevata possa trovare una logica spiegazione nella scelta - più comoda ed economica, quanto scellerata - dello smaltimento illegale dei relativi rifiuti da parte di talune imprese edili, impegnate in opere di costruzione e/o ristrutturazione di complessi residenziali.

Ciò che desta allarme, tuttavia, è come l'area - situata a ridosso del centro abitato cittadino - risulti gravemente compromessa dal punto di vista ambientale.

Al termine delle operazioni i Finanziari hanno sottoposto a sequestro oltre al mezzo pesante, l'intera area di 23 mila metri quadri, unitamente al quantitativo di rifiuti di vario genere rinvenuti all'interno, nonché i veicoli provento di furto. Il titolare della ditta unitamente al lavoratore dipendente - peraltro risultato in nero - sono stati denunciati in concorso alla Procura della Repubblica di Trani per il reato di attività di gestione di rifiuti non autorizzata, punito con l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro. La stessa sorte è toccata al proprietario del terreno.

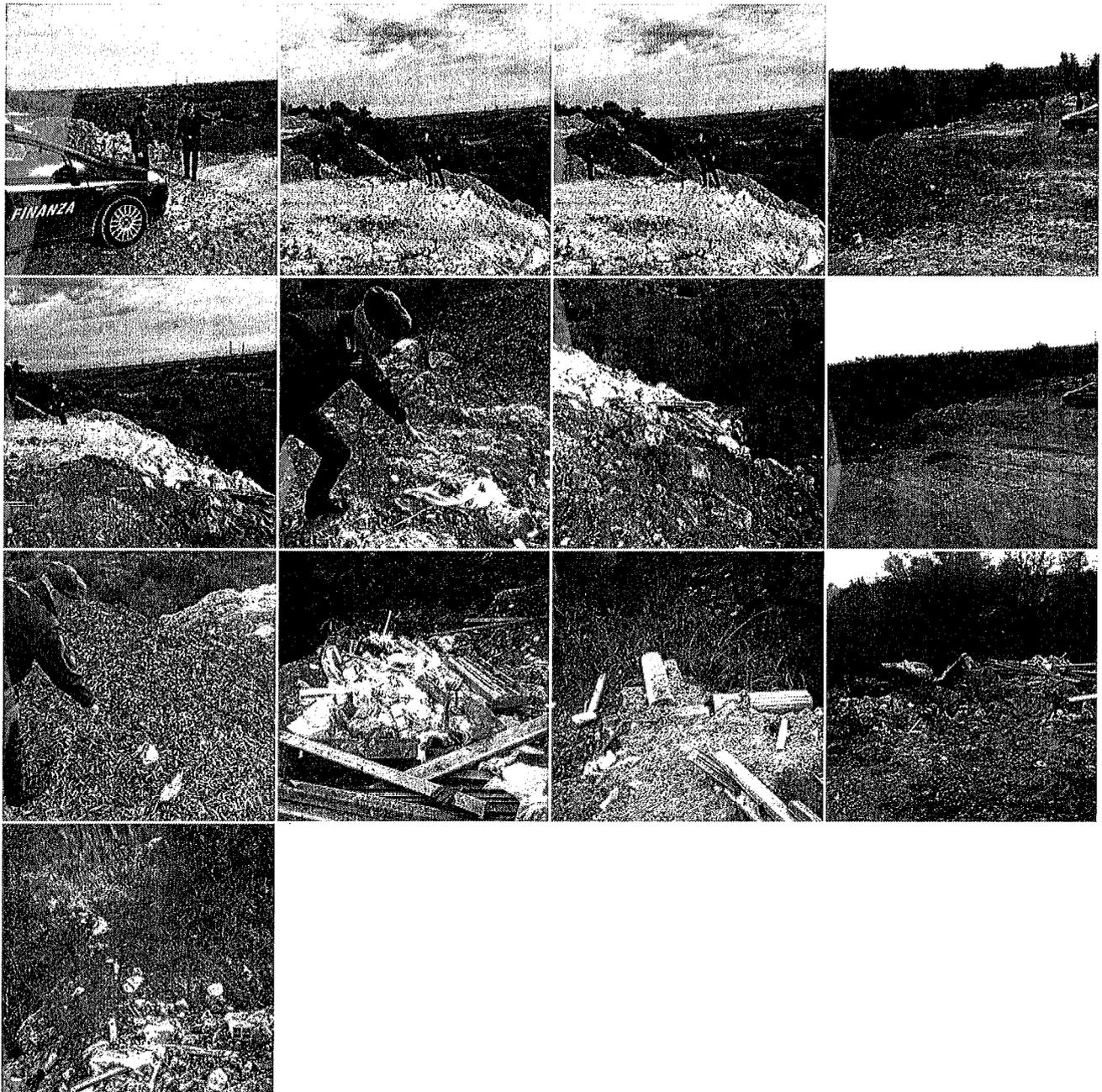
Il responsabile dell'impresa per la quota parte di competenza, nonché il proprietario del terreno per l'intera area coperta da rifiuti speciali saranno ora tenuti anche ad effettuare le operazioni di rimozione, di recupero, smaltimento dei rifiuti, nonché di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi.

Sarà poi il Comune di Andria ad emanare un'ordinanza con la quale ingiungerà al proprietario del terreno di provvedere alla recinzione dell'area, per impedire l'ulteriore accumulo di rifiuti da parte di terzi.

L'ingente quantità di materiali abbandonati, una volta dettagliatamente misurati e catalogati sarà oggetto della cosiddetta ecotassa che la ditta da un lato ed il proprietario del terreno dall'altro, saranno costretti a pagare alla Regione per garantire il ristoro del danno ambientale nonché dissuadere terzi dalla commissione di illeciti ambientali.

L'operazione di servizio conferma lo straordinario impegno profuso dalla Guardia di Finanza andriese nell'attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale, a beneficio della salute e della sicurezza pubblica, nonché della tolleranza zero verso gli ecocriminali.





5 DICEMBRE 2019
Mercatini di Natale, II edizione in via Regina Margherita



5 DICEMBRE 2019
"La dimensione umana della medicina",
1° Workshop Annamaria Matera

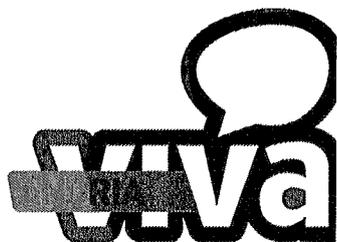
Commenti: 0

Ordina per

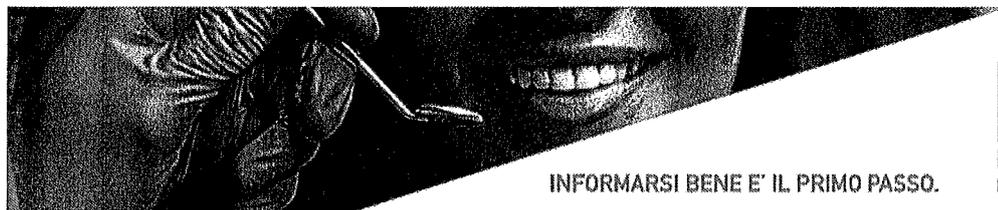


Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

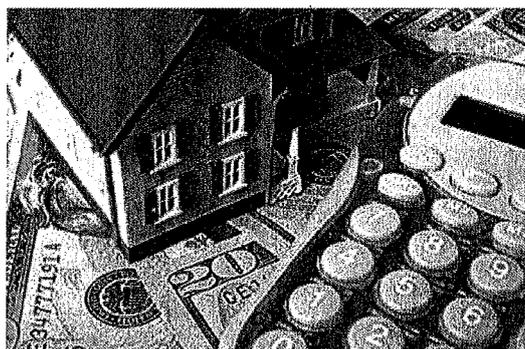


andriaviva.it



CENTRI DENTISTICI
PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA

INFORMARSI BENE E' IL PRIMO PASSO.



IMU 2019, scadenza seconda rata il 16 dicembre

Scaduta invece il 16 novembre la terza e ultima rata della TARI annualità 2019

ANDRIA - VENERDÌ 6 DICEMBRE 2019

Il Servizio Risorse Economiche comunica che, il **16 novembre** è scaduta la terza e ultima rata della TARI annualità 2019.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare. Coloro che non avessero ancora provveduto possono versare utilizzando il modello F24 allegato alla bolletta recapitata a maggio. I contribuenti che avessero smarrito il modello F24 per il versamento possono rivolgersi all'Ufficio Tributi in via Bari.

Si ricorda inoltre che il **16 dicembre** scade la seconda rata dell'IMU 2019. Trattasi di una imposta in autoliquidazione il cui calcolo è a cura del contribuente.

Gli Uffici sono a disposizione per fornire la modulistica e le informazioni necessarie per un eventuale ricalcolo o rettifica degli avvisi. E' possibile inoltrare istanze di ricalcolo o richiedere informazioni anche mediante pec: tributi@cert.comune.andria.bt.it. Inoltre è possibile scaricare la modulistica direttamente dal sito del Comune di Andria <http://www.comune.andria.bt.it/comefareperavereinformazionisuitributi>

Per informazioni e segnalazioni, è possibile:

- rivolgersi al Servizio Risorse Economiche in via Bari 75, nei giorni di ricevimento del pubblico: **martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il giovedì, anche di pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 17,30;**
- contattare i seguenti numeri telefonici dalle 12,30 alle 14,00: 0883/290336-290703-290704-290705-290708-290709;
- utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata: tributi@cert.comune.andria.bt.it.



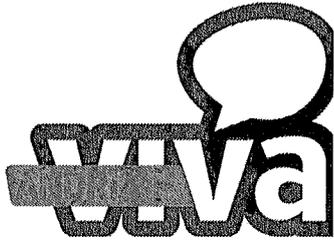
6 DICEMBRE 2019

Questa sera la lectio magistralis sul tumore al seno con il prof. Schittulli



6 DICEMBRE 2019

Iannini, Stranges, Piperis, Forte e Volzone: quattro ritorni e un volto nuovo per la Fidelis Andria



andriaviva.it


Percorsi di studio
Liceo Classico
 Liceo delle Scienze Umane

LICEO ORIANI

Open Days
 Venerdì 15 DICEMBRE
 Domenica 12 GENNAIO
 Venerdì 23 GENNAIO
 Domenica 26 GENNAIO

NOTTE BIANCA
 del LICEO CLASSICO
 Venerdì 17 GENNAIO



Olivicoltori e frantoiani di Andria al fianco della fondazione per la ricerca sul cancro

Tutta la Puglia partecipa il 7 e 8 dicembre al primo appuntamento dell'iniziativa 'Un extra per la ricerca'

ANDRIA - GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2019

🕒 20.43

Sono ben tra 40 cooperative e frantoi di tutta Italia ad aver aderito all'iniziativa 'Un extra per la ricerca', progetto destinato a sostenere la Fondazione dell'AIRC - Associazione Italiana Ricerca sul cancro.

E la Puglia, con Andria capitale tra le eccellenze dell'olivicoltura di qualità non si è sottratta a questo nobile fine. La Fondazione AIRC, gli olivicoltori di Cia-Agricoltori Italiani e Italia Olivicola e i frantoiani di Aifo-Confortigianato si sono infatti uniti per il progetto 'Un extra per la ricerca', iniziativa pensata per sostenere il lavoro dei 5mila ricercatori AIRC e valorizzare il prodotto principe della dieta mediterranea, l'olio extravergine d'oliva.

Una collaborazione articolata in diversi appuntamenti per informare il pubblico sull'importanza di adottare comportamenti e abitudini salutari per ridurre il rischio di cancro. Da tempo, siamo consapevoli che il fumo è il

rischio evitabile che più incide sulla salute. Oggi, sappiamo che anche il cibo che consumiamo può influire ed essere un prezioso alleato per la prevenzione, se insieme riduciamo altri fattori di rischio come la sedentarietà e l'obesità. Alcuni tipi di tumore – in particolare quelli che interessano esofago, stomaco e intestino – sono fra i più sensibili agli effetti di una dieta sbilanciata.

Un numero crescente di studi scientifici sta dimostrando la stretta correlazione tra un'alimentazione varia ed equilibrata e la prevenzione del cancro. L'American Institute for Cancer Research ha calcolato che abitudini alimentari poco salubri sono responsabili di circa tre tumori su dieci. Inoltre, è sempre più chiaro che una dieta salutare va adottata fin dalla più tenera età, anche se non è mai troppo tardi per migliorare le proprie abitudini a tavola. I risultati di un recente studio italiano, sostenuto da Fondazione AIRC, hanno dimostrato in esperimenti di laboratorio che il consumo quotidiano di olio extravergine di oliva aiuta a prevenire e combattere i tumori intestinali. La scoperta, pubblicata sulla rivista Gastroenterology, è del gruppo di ricerca di Antonio Moschetta all'Università degli Studi di Bari: "L'olio extravergine di oliva tipico del nostro territorio è ricco di acido oleico, una sostanza in grado di regolare la proliferazione cellulare. In studi preclinici abbiamo potuto simulare geni alterati e stati di infiammazione intestinale, dimostrando che la somministrazione di una dieta arricchita di acido oleico è in grado di garantire notevoli benefici per la salute".

L'olio extravergine d'oliva è il protagonista del progetto "Un extra per la ricerca" che prenderà il via nel fine settimana, il 7 e 8 dicembre, in 40 cooperative e frantoi in molte regioni. Per ogni bottiglia o lattina di olio novello distribuita in questi due giorni, i frantoi partecipanti destineranno 2 euro ai progetti di Fondazione AIRC. Inoltre, per fare un regalo buono e sano per il prossimo Natale, su shop.airc.it sono già disponibili confezioni regalo di bottiglie da 500 ml di olio extravergine 100% italiano estratto a freddo.

AIRC | Dal 1965 con coraggio, contro il cancro La Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro sostiene progetti scientifici innovativi grazie a una raccolta fondi trasparente e costante, diffonde l'informazione scientifica, promuove la cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole. Conta su 4 milioni e mezzo di sostenitori, 20mila volontari e 17 comitati regionali che garantiscono a circa 5.000 ricercatori - 62% donne e 50% 'under 40' - le risorse necessarie per portare nel più breve tempo possibile i risultati dal laboratorio al paziente. In oltre 50 anni di impegno AIRC ha distribuito oltre 1 miliardo e quattrocento milioni di euro per il finanziamento della ricerca oncologica (dati attualizzati e aggiornati al 1 gennaio 2019). Informazioni e approfondimenti su airc.it.

Ed ecco, una ad una le aziende pugliesi che hanno aderito all'iniziativa: Azienda Agricola De Carlo Via Xxiv Maggio 54 Bitritto (Ba); Agricola E. De Deo Vico l°Gasparrini 1 Minervino Murge; Agricoltura Progresso Via Mariotto 5 Terlizzi; Cooperativa Lavorazione Prodotti Agricoli Via Castel Del Monte N 184 Corato ;Eurocoop Soc.Coop.Agricola Str.Da Complanare S.P.231 Km 56+383 Ruvo Di Puglia; Oleificio Cooperativo Contado Toritto - Quasano Km 0 500 Toritto; Oleificio Cooperativo Cima di Bitonto – via Modugno Bitonto (Ba); Produttori Olivicoli Bitonto Via Amm.Vacca 171 Bitonto; Oleificio Cooperativo Terra Di Olivi Di Molfetta Contrada Mino N.C. 70056 Molfetta; Frantoio Oleario Ferdinando Pappalardo Via Del Fragno 37 Altamura (Ba); Puglia Alimentare C/Da Trazzonara 526 Martina Franca; Pellegrino 1890 C/Da La Spineta Andria; Frantoio Oleario Perniola Via Santeramo In Colle 191 Altamura (Ba).



6 DICEMBRE 2019

Questa sera la lectio magistralis sul tumore al seno con il prof. Schittulli



6 DICEMBRE 2019

IMU 2019, scadenza seconda rata il 16 dicembre



Sequestrata maxi discarica abusiva in contrada Zagaria: sversate 30 tonnellate di rifiuti speciali

🕒 CIRCA 1 ORA FA

Denunciate 3 persone. Area gravemente compromessa dal punto di vista ambientale

Un'area di circa 23 mila metri quadri, trasformata in discarica abusiva a cielo aperto, è stata posta sotto sequestro in contrada Zagaria dai finanzieri della compagnia di Andria.

Le Fiamme Gialle hanno sorpreso un uomo alla guida di un autocarro, di proprietà di un'azienda andriese di demolizione, intento a sversare illecitamente 30 tonnellate di rifiuti speciali tra materiali di attività edili e di sbancamento. I successivi approfondimenti hanno permesso di scoprire che proprio accanto al luogo dove era avvenuto lo sversamento, vi fosse un'enorme discarica abusiva nella quale erano stati abbandonati rifiuti di ogni genere: da elementi cementizi, a tubazioni, frammenti di asfalto, polistirolo, pneumatici sino a scarti di macelleria.

Inoltre dopo attente perlustrazioni sono stati rinvenuti tra gli alberi d'ulivo un motoveicolo e un'autovettura e diverse carcasse di macchine provento di furto. I finanzieri hanno dunque posto sotto sequestro il mezzo pesante utilizzato per il trasporto dei rifiuti e denunciato il conducente, risultato anche lavoratore in nero e il proprietario della ditta. Sigilli all'intera area e denuncia per il proprietario del terreno che dovrà effettuare la bonifica del sito e smaltire tutti i rifiuti presenti all'interno.

Non quantificabile invece il danno ambientale per un'area situata a ridosso del centro abitato e praticamente distrutta dalla mano di cittadini senza coscienza.

POSTED IN: BREAKING CRONACA NEWS

TAGGED: DISCARICA ABUSIVA ANDRIA GUARDIA DI FINANZA RIFIUTI SPECIALI SEQUESTRO

AUTORE

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA
SAN FERDINANDO TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Uffici Demografici chiusi il pomeriggio del 12 dicembre

🕒 2 ORE FA

*Per esigenze straordinarie di manutenzione dei sistemi
informatici*

Si informano i cittadini che, gli uffici Demografici, resteranno chiusi il pomeriggio di giovedì 12 dicembre 2019, per esigenze straordinarie di manutenzione dei sistemi informatici connessi al pre-subentro in A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA
SAN FERDINANDO TARANTO TRANI TRINITAPOLI



IMU 2019, il 16 dicembre fissata la scadenza della 2^a rata

🕒 2 ORE FA

Gli Uffici sono a disposizione per fornire la modulistica e le informazioni necessarie

Il Servizio Risorse Economiche comunica che, il 16 novembre è scaduta la terza e ultima rata della TARI annualità 2019.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare. Coloro che non avessero ancora provveduto possono

versare utilizzando il modello F24 allegato alla bolletta recapitata a maggio.

I contribuenti che avessero smarrito il modello F24 per il versamento possono rivolgersi all'Ufficio Tributi in via Bari. Si ricorda inoltre che il 16 dicembre scade la seconda rata dell'IMU 2019. Trattasi di una imposta in autoliquidazione il cui calcolo é a cura del contribuente.

Gli Uffici sono a disposizione per fornire la modulistica e le informazioni necessarie per un eventuale ricalcolo o rettifica degli avvisi. E' possibile inoltrare istanze di ricalcolo o richiedere informazioni anche mediante pec: tributi@cert.comune.andria.bt.it. Inoltre è possibile scaricare la modulistica direttamente dal sito del Comune di Andria <http://www.comune.andria.bt.it/comefareperavereinformazionisuitributi>

Per informazioni e segnalazioni, è possibile:

- rivolgersi al Servizio Risorse Economiche in via Bari 75, nei giorni di ricevimento del pubblico: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il giovedì, anche di pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 17,30;
- contattare i seguenti numeri telefonici dalle 12,30 alle 14,00: 0883/290336-290703-290704-290705-290708-290709;
- utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata: tributi@cert.comune.andria.bt.it

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: COMUNE DI ANDRIA IMU

AUTORE



Redazione andria.news24.city

Giornale telematico della Città di Andria.

Confermato dai militari: ad Andria sversate illegalmente decine di tonnellate di rifiuti speciali - video

5 Dicembre 2019



I timori dei cittadini andriesi circa potenziali fenomeni illegali legati allo smaltimento illecito di rifiuti sono purtroppo stati confermati nelle ultime ore dai militari della Guardia di Finanza che hanno provveduto a render nota una inquietante scoperta:

Un'area di **circa 23 mila metri quadri** situata in **contrada Zagaria** è stata trasformata in una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto, è stata posta sotto sequestro dai finanzieri della compagnia di **Andria**. Stando alla ricostruzione delle **Fiamme Gialle**, gli stessi militari hanno sorpreso un uomo - che lavorava per conto di un'azienda andriese - impegnato a scaricare decine di tonnellate di alcuni rifiuti in maniera illegale. Tra i rifiuti individuati anche **elementi cementizi, a tubazioni, frammenti di asfalto, polistirolo, pneumatici sino a scarti di macelleria**. La Guardia di finanza ha inoltre scoperto, tra gli alberi d'ulivo, un motoveicolo e un'autovettura e diverse carcasse di macchine provento di furto. L'area è stata posta sotto sequestro, mentre il conducente del veicolo - rivelatosi lavoratore privo di contratto - è stato denunciato unitamente al responsabile della ditta per cui l'uomo lavorava. L'ennesimo episodio contro l'ambiente che preoccupa per la salute del territorio. Un video diffuso dalla Guardia di Finanza mostra alcune immagini:

Ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, immagini per la pubblicazione, mentre, per seguire tutte le news in tempo reale, vi consigliamo di cliccare "MI PIACE" sulla Pagina **facebook.com/VideoAndriaWebtv** oppure iscriversi a, **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscrivendosi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo **Facebook** cliccando qui o in alternativa scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



Andria – IMU 2019, il 16 dicembre scade la seconda rata

5 Dicembre, 2019 | scritto da [Alessandro Liso](#)



Economia

Il Servizio Risorse Economiche comunica che, **il 16 novembre è scaduta la terza e ultima rata della TARI annualità 2019.**

La **TARI** è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare. Coloro che non avessero ancora provveduto possono versare utilizzando il modello F24 allegato alla bolletta recapitata a maggio.

I contribuenti che avessero smarrito il modello F24 per il versamento possono rivolgersi all'Ufficio Tributi in via Bari.

Si ricorda inoltre che il 16 Dicembre scade la seconda rata dell'IMU 2019. Trattasi di una imposta in autoliquidazione il cui calcolo è a cura del contribuente.

Gli Uffici sono a disposizione per fornire la modulistica e le informazioni necessarie per un eventuale ricalcolo o **rettifica** degli avvisi. E' possibile inoltrare istanze di ricalcolo o richiedere informazioni anche mediante pec: tributi@cert.comune.andria.bt.it

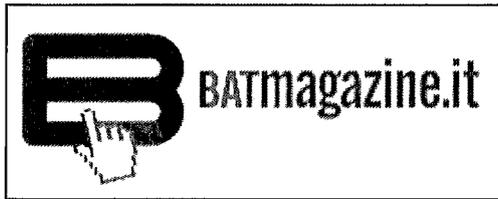
Inoltre è possibile scaricare la modulistica direttamente dal sito del Comune di Andria <http://www.comune.andria.bt.it/comefareperavereinformazionisuitributi>

Per informazioni e segnalazioni, è possibile:

– rivolgersi al Servizio Risorse Economiche in via Bari 75, nei giorni di ricevimento del pubblico: **martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il giovedì, anche di pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 17,30;**

– contattare i seguenti numeri telefonici **dalle 12,30 alle 14,00:** 0883/290336-290703- 290704-290705-290708-290709;

– utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata: tributi@cert.comune.andria.bt.it



Andria – Sorpreso a sversare 30 tonnellate di rifiuti speciali in un terreno: discarica abusiva sequestrata dalla Guardia di Finanza. VIDEO

5 Dicembre, 2019 | scritto da [Alessandro Liso](#)

I Finanziari della Compagnia di Andria hanno sequestrato un'area di circa **23 mila metri quadri**, sita ad Andria, in Contrada Zagaria, trasformata in discarica abusiva a cielo aperto. In particolare, nel corso di un servizio **117 i militari** hanno sorpreso un uomo alla guida di un autocarro tipo IVECO MAGIRUS – di proprietà di una ditta individuale operante in Andria, nelle attività di demolizione – intento a sversare illecitamente **30 tonnellate di rifiuti speciali**, costituita da materiali di risulta derivanti da attività edili e di sbancamento, in una estesa area privata, sprovvista di qualsivoglia tipologia di autorizzazione.

Dagli approfondimenti poi eseguiti sul posto, come documentato dai rilievi fotografici effettuati, si è poi accertato come l'intera area – poco distante rispetto a quella oggetto di sversamento, insistente sempre in **località Zagaria** – fosse un'enorme abusiva discarica destinataria di ulteriori e molteplici rifiuti, identificabili in laterizi, elementi cementizi, ceramici, plastici ed in vetroresina, residui di materiale in gesso, tubazioni, profilati in PVC, frammenti di asfalto, polistirolo, pneumatici, sanitari, terra derivante da attività di sbancamento, rifiuti vegetali derivanti da scerbatura e scarti di macelleria. Ma viepiù: nel corso della perlustrazione celati tra gli alberi d'ulivo venivano rinvenute un motoveicolo ed un'autovettura, rispettivamente oggetto di furto a luglio ed agosto del corrente anno, oltre ad ulteriori carcasse di macchine depredate.

Pertanto, nell'ambito della medesima attività, **i Finanziari hanno, da un lato sequestrato il mezzo pesante**, utilizzato per trasportare e scaricare i rifiuti speciali (materiale di risulta prelevati presso il cantiere edile che la ditta proprietaria del mezzo ha aperto in via Trani ad Andria), denunciando il conducente del mezzo che ha chiamato in correità il titolare della ditta incaricata della demolizione; **dall'altro effettuati opportuni accertamenti finalizzati a risalire al proprietario del terreno.**

E' di tutta evidenza come la contingenza del rinvenimento dei rifiuti speciali così come rilevata possa trovare una logica spiegazione nella scelta – più comoda ed economica, quanto scellerata – dello smaltimento illegale dei relativi rifiuti da parte di talune imprese edili, impegnate in opere di costruzione e/o ristrutturazione di complessi residenziali.

Ciò che desta allarme, tuttavia, è come l'area – situata a ridosso del centro abitato cittadino – risulti gravemente compromessa dal punto di vista ambientale.



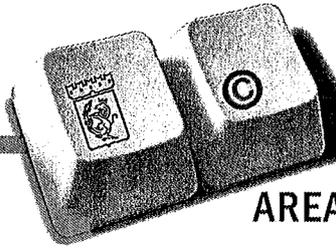
Al termine delle operazioni i Finanziari hanno sottoposto a sequestro oltre al mezzo pesante, l'intera area di 23 mila metri quadri, unitamente al quantitativo di rifiuti di vario genere rinvenuti all'interno, nonché i veicoli provento di furto. **Il titolare della ditta unitamente al lavoratore dipendente** – peraltro risultato in nero – **sono stati denunciati in concorso alla Procura della Repubblica di Trani** per il reato di attività di gestione di rifiuti non autorizzata, punito con l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro. **La stessa sorte è toccata al proprietario del terreno.**

Il responsabile dell'impresa per la quota parte di competenza, nonché il proprietario del terreno per l'intera area coperta da rifiuti speciali saranno ora tenuti anche ad effettuare le operazioni di rimozione, di recupero, smaltimento dei rifiuti, nonché di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi.

Sarà poi il Comune di Andria ad emanare un'ordinanza con la quale ingiungerà al proprietario del terreno di provvedere alla recinzione dell'area, per impedire l'ulteriore accumulo di rifiuti da parte di terzi.

L'ingente quantità di materiali abbandonati, una volta dettagliatamente misurati e catalogati sarà oggetto della cosiddetta ecotassa che la ditta da un lato ed il proprietario del terreno dall'altro, saranno costretti a pagare alla Regione per garantire il ristoro del danno ambientale nonché dissuadere terzi dalla commissione di illeciti ambientali.

L'operazione di servizio conferma lo straordinario impegno profuso dalla **Guardia di Finanza andriese** nell'attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale, a beneficio della salute e della sicurezza pubblica, nonché della tolleranza zero verso gli ecocriminali.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

I RISCHI DEL «5G» SOTTOVALUTATI DA GIUNTA E SINDACO DI BISCEGLIE

di ALESSANDRO DI GREGORIO

Si è tenuto a Bisceglie un convegno a favore delle installazioni delle antenne telefoniche 5G. Vi diranno che non si può fermare il progresso. Asseriranno che il 5G non è pericoloso. Porteranno ingegneri, tecnici, insegnanti di campi elettromagnetici e persino medici... sorveglianti! Parleranno di velocità di trasferimento dati, di interventi chirurgici a distanza, di sicurezza e tanto altro. Infine comunicheranno che la sperimentazione deve partire!

Noi non siamo contro il progresso ma, permetteteci, crediamo di più agli oncologi, agli scienziati, all'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) e a tutti coloro che, dati alla mano, dimostrano la correlazione tra tumori ed esposizione ai campi elettromagnetici. Se questo non bastasse a convincere voi e loro e l'amministrazione comunale, allora chiediamo e invociamo il principio di precauzione, già sancito dalla Costituzione e dal regolamento regionale sulle antenne (e onde elettromagnetiche), quest'ultimo in atto sin dal lontano 2008: in essi si privilegia la sperimentazione di onde elettromagnetiche non ionizzanti (nella fattispecie) e più in generale, la verifica di ogni innovazione, prima di essere immessa sul mercato e testata sull'uomo.

Questo chiediamo ad amministratori che dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) essere attenti alla salute dei propri cittadini, anziché utilizzarli per le sperimentazioni. Ernesima caduta di stile, ci permetterete a margine, del sindaco Angarano che, oltre a patrocinare (ma avranno anche pagato stampa e affissione?) un evento a favore del 5G, ne permette la conduzione ad un consigliere comunale con delega... all'ambiente! Siamo abituati oramai a questi paradossi, signor sindaco e non ci meravigliamo ma, che delusione. Dove sono i suoi propositi elettorali e dove le promesse di attenzione alle problematiche ambientali, sbandierate dai suoi consiglieri comunali?

Bisceglie piange la soglia più alta di tumori in tutta la BAT e piange il blocco dei pagamenti, il fermo del trasporto pubblico e persino una regressione nella percentuale di raccolta differenziata e di qualità della stessa (a meno di miracoli dell'ultima ora, come quello di settembre 2018 per intenderci), cui corrisponderà probabilmente un aumento della TARI, mentre lei, sindaco, sponsorizza i convegni sul 5G, innovazione che non ha ancora una tecnologia in grado di supportarla in toto e che sotto molteplici aspetti, deve essere ancora inventata e applicata. Evidentemente la collaborazione e "condivisione" che continua a chiedere e che così non potrà ottenere, sono solo paravento per legittimare la paralisi totale dal punto di vista ambientale e non solo, in cui versa la città. Noi non ci stiamo. Sindaco, non siamo cavie!

*presidente Legambiente Bisceglie

ANDRIA PRECISAZIONE DELLA ASL

«Servizio 118 attivo in tutti i presidi Bat»

● ANDRIA. «Il servizio 118 è garantito su tutti i presidi della Bat»: lo sostiene Alessandro Delle Donne, direttore generale della Asl Bat. «Con la procedura di gara che si è conclusa il 3 dicembre abbiamo affidato tutti i lotti tranne le postazioni di "Trani 1", "Minervino 1", "Spinazzola 1" e "Spinazzola 2" sulle quali comunque è attiva la proroga che è stata disposta nei giorni precedenti».

«Il 118 quindi è comunque operativo - conclude Delle Donne - sulle postazioni che non state state affidate con la procedura di gara stiamo valutando tutte le strade amministrative possibili, compresa l'estensione a coloro che non hanno 3 lotti».

TRANI
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Cresce l'attesa per la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari del contributo al canone locazione per l'anno 2018

Contributo fitto casa oltre 1300 le istanze

A breve si conoscerà il numero esatto degli aventi diritto

NICO AURORA

● **TRANI**. Oltre 1300 cittadini in trepida attesa di conoscere a quanto ammonterà il rimborso sul fitto casa per ciascuno di loro: a breve si conoscerà il numero esatto degli aventi diritto, che sicuramente non saranno meno dei 1320 dello scorso anno.

E intanto, proprio in coincidenza con la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, fissata per la giornata di oggi, venerdì 6 dicembre, il dirigente dell'Area ufficio di piano e servizi sociali, Alessandro Attolico, ha determinato l'af-

LA GRADUATORIA

Sarà elaborata e stilata dalla società D&g informatica di Monopoli

fidamento alla società D&g informatica, di Monopoli, del servizio di elaborazione dati relativo al bando e graduatorie del fitto casa relativo all'anno 2018.

L'importo in favore della ditta è di 5.000 euro, Iva inclusa, e la trattativa è stata condotta sulla piattaforma del Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.

La società è affidataria già da diversi anni del servizio, che ha svolto sempre con efficienza, efficacia ed economicità.

Nell'attesa di conoscere il numero esatto dei richiedenti, con la conseguente scrematura nel caso di domande non ammesse, il plafond del

IL SINDACO BOTTARO

«Abbiamo più che raddoppiato il nostro impegno»

prossimo «fitto casa» potrebbe essere di poco meno di un milione e mezzo di euro.

Infatti, l'importo finale ipotizzabile è 1.475.000 euro, frutto delle seguenti somme: 693.000 euro, stanziati dalla Regione Puglia; 138.000 impegnati dal Comune di Trani;

quale cofinanziamento; altri 294.000 dal Comune di Trani, per economie di cassa derivanti dal fondo per la morosità incolpevole; altri (futuri e ipotizzabili) 350.000 euro circa, con la premialità che la Regione attribuirà al Comune di Trani per la sua compartecipazione.

Si tratterebbe di una somma senza precedenti, tenendo conto del fatto che lo scorso anno il pur ragguardevole totale, pari a 995.000 euro, fu diviso tra i già citati 1320 cittadini aventi diritto al con-

tributo.

L'amministrazione tranese ha inteso partecipare al cofinanziamento nella misura del 20 per cento, pari a 138.374 euro, contro i 114.645 euro dello scorso anno.

Inoltre, come già anticipato, l'esecutivo ha deciso di investire nel contributo ulteriori risorse, derivanti dalle economie di cassa rinvenienti dal fondo per la mo-

rosità incolpevole degli anni 2014-2018, bandito dal settore dei servizi sociali ma scarsamente utilizzato: altri 294.000 euro.

Dunque, allo stato, aspettando la premialità, vi è già la certezza 1.125.000 circa, che è già il plafond il più alto degli ultimi anni.

L'unica sorpresa del bando di quest'anno è che faccia riferimento all'anno 2018,

mentre quello dello scorso anno al 2016. Per cause ancora da accertarsi, la Regione avrebbe come congelato il 2017, saltando a piè pari all'anno successivo.

«Abbiamo più che raddoppiato il nostro impegno - dice il sindaco, Amedeo Bottaro - perché i casi di indigenza aumentano esponenzialmente ed il Comune di Trani non può voltarsi dall'altra parte.

Così, malgrado la sempre complessa situazione dei conti pubblici, in giunta abbiamo disposto la compartecipazione al fondo regionale per il fitto casa 2018 e, soprattutto, recuperato un'ulteriore, importante somma dal fondo per la morosità incolpevole, che pochi cittadini hanno finora utilizzato.

Quella che abbiamo assunto è una decisione che va incontro alle numerose richieste di sostegno che, quotidianamente, giungono ai servizi sociali comunali. Abbiamo voluto dare una risposta importante e siamo tornati a dare un nostro contributo, ben più alto degli anni precedenti, con nostre risorse di bilancio. E questo ci porterà ad ottenere un'altrettanto ragguardevole premialità dalla Regione Puglia, anche per evitare di perdere il 10 per cento di contributo regionale per il prossimo anno. Così raggiungeremo, con somme sempre più dignitose, oltre 1300 famiglie di Trani, su una popolazione di 67mila abitanti».

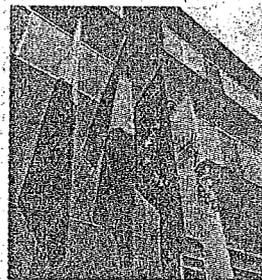
TRANI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

Amiu, chiusura isola ecologica

● **TRANI**. Amiu Trani informa la cittadinanza che, in occasione delle prossime festività, l'Isola Ecologica "L'Indice" di via Finanziari n. 24 resterà chiusa nei seguenti giorni: domenica 8 dicembre 2019, mercoledì 25 dicembre 2019, giovedì 26 dicembre 2019, mercoledì 1° gennaio 2020 e lunedì 6 gennaio 2020.

In tutti gli altri giorni le attività si svolgeranno regolarmente secondo i seguenti orari: dal lunedì alla domenica con apertura al pubblico dalle ore 8:00 alle 13:00 (festivi compresi) ed il martedì e venerdì dalle ore 14:00 alle 19:30. Ricordiamo la disponibilità del servizio gratuito di ritiro rifiuti ingombranti a cui è possibile accedere chiamando il numero 0883.582993 ed il Numero Verde 800.665155.

Per altre informazioni è possibile contattare AMIU al numero 0883.583543 o scrivendo a info@amiu-trani.it



AMIU La sede

BARLETTA

LO SBLOCCO DI UN'OPERA

L'OPERA

Non solo sarà rimossa la recinzione ma anche i gabbiotti. Poi sarà consolidato il piano strada e realizzata una rampa per la postazione del 118

BARLETTA
Il dg dell'Asl
Delle Donne, il
sindaco
Cannito e
l'assessore
Calabrese, ieri
mattina
presenti alla
consegna dei
lavori per la
rimozione della
recinzione
intorno all'ex
ospedale



MICHELE PIAZZOLLA

BARLETTA. Rimozione della recinzione intorno all'ex ospedale in piazza Principe Umberto: ieri sono stati consegnati i lavori finalizzati a restituire lo spazio alla pubblica utilità e quindi ricreare un luogo di aggregazione. La cerimonia di consegna è avvenuta alla presenza del sindaco Cosimo Cannito e del direttore generale della Asl-Bt, Alessandro Delle Donne. Presenti, inoltre, gli assessori comunali Lucia Ricatti (manutenzioni) e Gennaro Calabrese (lavori pubblici), il responsabile dell'area tecnica dell'Asl Carlo Ieva, il direttore dei lavori ingegnere Antonio Farano, il progettista ingegnere Marcello Tedone, l'ex consigliera comunale e presidente Bat di Italia in Comune, Grazia Desario. Oltre all'impresa Corime aggiudicataria dell'esecuzione dei lavori che sono stati finanziati dalla Asl per un importo di 215.739,71 euro. Tempi previsti: 120 giorni, circa quattro mesi.

In particolare l'intervento consisterà nella rimozione non solo della recinzione ma dei gabbiotti, quindi nel consolidamento del piano strada che sarà messo a livello e ripavimentato con la piazza. Prevista la realizzazione di una rampa carabile per la postazione del servizio 118, dotata di un dissuasore elettrico e una struttura in vetro, mentre sono previsti degli stalli per i mezzi aziendali nelle ore di lavoro.

«Questo è il risultato di una collaborazione istituzionale fra Asl e Comune che non è mai venuta meno - ha riferito il direttore generale della Asl, Alessandro Delle Donne - e suggelliamo con un atto concreto un lungo percorso istruttorio, per restituire alla cittadinanza l'uso di questa piazza».

Delle Donne ha colto l'occasione per esprimere parole di gratitudine alla città e al Comune per avere concesso l'uso di questo spazio dal 1968. Da parte sua, il sindaco Cosimo Cannito ha ricordato l'impegno dell'ex consigliera comunale Grazia Desario nel dare l'impulso a tale epilogo, sottolineando, d'altro canto, l'importanza del lavoro svolto dall'Amministrazione comunale e dagli uffici comunali, insieme alla Asl nell'ultimo anno per arrivare a

trovare le soluzioni più utili e idonee per la gestione degli spazi e dei mezzi senza rischiare che l'azienda sanitaria dovesse spostare gli uffici altrove con grande disservizio per i cittadini utenti. «L'avvio di questi lavori - ha dichiarato Cannito - è il frutto di tanto lavoro e perseveranza che non sarebbe stato possibile senza la volontà e la collaborazione di tutti, del direttore generale della Asl Bt e dei dirigenti dell'area tecnica dell'azienda sanitaria, come dei dirigenti dell'area tecnica del comune e degli assessori che ringrazio». «Ora mi auguro - ha aggiunto e concluso il primo cittadino - che con la riqualificazione urbana di questo spazio arrivi anche una riqualificazione sociale e di decoro di questo luogo, uno spazio comune nel quale creare comunità».

«È stata una battaglia lunga e difficile - così è intervenuta l'ex consigliera comunale Grazia De-

sario (Italia in Comune) - condotta in piena solitudine, ed è per questo che sono doppiamente orgogliosa per aver raggiunto l'obiettivo prefissato. Che è quello di aver ridato piazza Principe Umberto ai legittimi proprietari, i cittadini, che ringrazio di cuore per avermi sostenuta. Mi preme sottolineare che il progetto realizzato dalla Asl non rispetta fedelmente la delibera del 1967, nella quale era sottoscritto che, nel momento in cui il Comune avesse richiesto la restituzione dello spazio pubblico, avrebbe dovuto provvedere al ripristino dello stato dei luoghi comprensivo di verde che, di fatto non è previsto nel progetto. Non abbiamo certezze di quale fosse lo stato dei luoghi, ma dalle immagini aeree dell'epoca, si nota che l'area dovesse essere alterata, confermata anche dal rilievo aerofotogrammetrico che evidenzia le aiuole».

Recinzione dell'ex ospedale via ai lavori di rimozione

Ieri mattina la consegna ufficiale dell'intervento

Barletta Domani la mostra Boldini



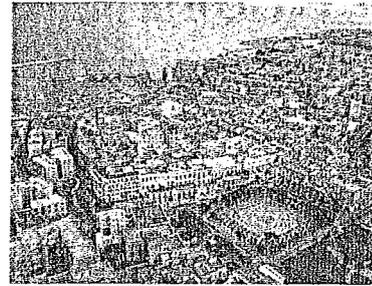
La presentazione della mostra

BARLETTA. Presentata ieri a Palazzo di Città, la mostra Boldini «L'incantesimo della pittura - Capolavori dal Museo Boldini di Ferrara» organizzata dal Comune, in collaborazione con la Fondazione Ferrara Arte e Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara. La mostra, che si terrà da domani sino al 3 maggio 2020 a Palazzo Della Marra, è stata illustrata da una delle curatrici, Barbara Guidi, presenti il sindaco Cosimo Cannito, l'assessore comunale alla cultura Graziana Carbone, la dirigente comunale alla cultura Santa Scommegna e il responsabile dell'Archeoclub di Barletta Pietro Doronzo. Oltre alla monografica dedicata al celebre ritrattista Boldini, infatti, il Palazzo Della Marra ospiterà la mostra documentaria «Mia cara piccola moglie... La donazione De Nittis dall'atelier al museo», curata dall'ArcheoBarletta. Si tratta della nuova esposizione delle opere restanti di De Nittis accompagnate da citazioni dedicate all'artista barlettano. Tra i protagonisti indiscussi della pittura italiana ed europea a cavallo tra '800 e '900, Giovanni Boldini (Ferrara 1842 - Parigi 1931) è stato uno dei più celebri ritrattisti della Belle Époque assieme a James McNeill Whistler, John Singer Sargent e Joaquín Sorolla e ha immortalato i protagonisti del tempo, da Robert de Montesquiou alla marchesa Luisa Casati, facendo di loro l'immagine stessa di quel momento storico e culturale. Boldini annovera una parabola artistica avvincente e complessa che va oltre il ritratto: il suo talento si è espresso in ogni genere e tecnica, dalla veduta alla natura morta, dalla pittura alla grafica, come dimostrano testimonianze figurative di straordinario fascino e forza, imprescindibili per comprendere l'opera dell'artista nella sua totalità.

[m.piaz]

BISCEGLIE LAVORI D'OGNI GENERE VENGONO ESEGUITI NEL TERRITORIO URBANO E NELL'AGRO SENZA I TITOLI AUTORIZZATIVI PREVISTI DALLA LEGGE O IN ZONE CON VINCOLO D'INEDIFICABILITÀ

Raffica di ordinanze per abusivismo edilizio



BISCEGLIE Abusivismo edilizio diffuso

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Raffica di ordinanze di demolizione. L'abusivismo edilizio ed i lavori d'ogni genere eseguiti nel territorio urbano e nell'agro senza i titoli autorizzativi previsti dalla legge o in zone con vincolo d'inedificabilità sono una "piaga" diffusa e poco evidenziata. Lo dimostrano i continui procedimenti di accertamento e di denuncia effettuati per le violazioni di tal genere dagli agenti della polizia municipale di Bisceglie.

L'unica traccia si intercetta all'albo pretorio del Comune. Ogni mese, infatti scattano sospensioni di lavori ritenuti abusivi o provvedimenti di demolizione con ordine di ripristino dello stato dei luoghi. Una casistica diffusa, ora colpita da diversi provvedimenti di demolizione entro 90 giorni, orbita nella zona di via della Libertà, laddove si è tentato di difendere villette, ampliamenti immobiliari ed altri manufatti, realizzati senza titolo abilitativo, con richieste di sanatoria e ricorsi al TAR contro il Comune di Bi-

sceglie.

Alla fine è prevalso che "il vincolo cimiteriale determina una situazione di inedificabilità ex lege e integra una limitazione legale della proprietà a carattere assoluto, direttamente incidente sul valore del bene e non suscettibile di deroghe di fatto, tale da configurare in maniera obiettiva e rispetto alla totalità dei soggetti il regime di appartenenza di una pluralità indifferenziata di immobili che si trovino in un particolare rapporto di vicinanza o contiguità con i suddetti beni pubblici".

PROVVEDIMENTI

Ogni mese scattano sospensioni di lavori e richieste di ripristino

Si è inoltre ribadito che "il vincolo ha carattere assoluto e non consente in alcun modo l'allocatione sia di edifici, sia di opere incompatibili con il vincolo medesimo, in considerazione dei molteplici interessi pubblici che la fascia di rispetto intende tutelare, quali le esigenze di natura igienico sanitaria, la salvaguardia della peculiare sacralità che connota i luoghi destinati alla inumazione e alla sepoltura, il mantenimento di un'area di possibile espansione della cinta cimiteriale, per cui

tale vincolo è sganciato dalle esigenze immediate della pianificazione urbanistica".

La polizia municipale ha poi individuato nel territorio altre opere realizzate senza autorizzazione: una veranda di 72 mq adibita a cucina e soggiorno ed un loggiato di 17,28 mq presso due abitazioni in via Ricasoli; un loggiato coperto ed una tettoia in ampliamento ad un immobile preesistente sito in carrara La Salata. Mediante un sopralluogo congiunto effettuato da polizia municipale ed ufficio tecnico comunale sono finite nella "rete" una tettoia con solaio ed una struttura portante da adibire a deposito merci realizzata su una superficie di circa 335 metri quadri in zona Sant'Andrea. Invece la realizzazione di un vano per ampliamento di un'abitazione residenziale di una superficie lorda di 30 mq delimitato da infissi di alluminio è stata individuata in via magg. Francesco Calò. Nei confronti dei trasgressori è stata emessa un'ordinanza di demolizione con l'invio dei fascicoli alla Procura della Repubblica. Infine su richiesta dei carabinieri del NOE di Bari, in un opificio in via carrara Finizia sono stati rilevati come opere abusive una tettoia metallica ed ampliamenti murari per vani spogliatoi e stamperia.

CANOSA FARI PUNTATI SULL'ANTICO RIONE CASTELLO

Un progetto di rigenerazione per la zona del centro storico

Elaborato dagli uffici comunali con il Politecnico di Bari

● **CANOSA.** Fari puntati sul rione Castello. Il Comune ha avviato, infatti, le procedure per la sua rigenerazione. Il piano di recupero sarà elaborato dagli uffici comunali del settore urbanistica, con la collaborazione scientifica del dipartimento di Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura del Politecnico di Bari.

«È un'operazione di grande importanza per Canosa - afferma il sindaco Roberto Morra - e fa parte della strategia di valorizzazione intrapresa dall'Amministrazione: dalla realizzazione del Corridoio Ecologico Urbano Archeologico al nuovo Museo archeologico nazionale nell'edificio Mazzini, ai tanti interventi, anche di arredo urbano, che stiamo portando a termine per rendere Canosa più bella e attraente. Nel piano di rigenerazione del borgo antico, il gruppo di lavoro coordinato dal prof. Matteo Ieva e formato dai docenti Ignazio Carabelle-

se, Loredana Ficarelli, Matteo Ieva, Pierluigi Morano, Leonardo Rignanese, Gabriele Rossi e Nicola Scardigno, dalla strutturista Mariella Diaferio e da Vincenzo Simeone, esperto di geologia applicata, supporterà l'architetto Annamaria Gagliardi, dirigente del settore urbanistica e l'ufficio piani e progetti».

«Il piano deve svolgersi - conclude - come un processo che coinvolge tutta la città. Le fasi individuate: la definizione di un nuovo quadro normativo di interventi sull'area che porterà alla revisione del piano di recupero vigente; la messa in sicurezza degli edifici pericolanti come progetti proto-tipici della riqualificazione e la messa a punto di strategie del recupero del patrimonio storico con l'individuazione di azioni che incentivano la riqualificazione per nuove forme di residenzialità, di attività e servizi».

Antonio Bufano

BISCEGLIE GIORNATA DELLA DISABILITÀ

Sindaco e assessore in visita ai centri che assistono i disabili

● **BISCEGLIE.** Per celebrare la «Giornata nazionale delle persone con disabilità» il sindaco Angarano, l'assessore alle politiche sociali Roberta Rigante ed il consigliere comunale Francesco Carelli hanno fatto visita ai centri presenti a Bisceglie che offrono assistenza alle persone diversamente abili. Le tappe istituzionali hanno riguardato simbolicamente la casa-famiglia "Pegaso", il centro diurno socio-educativo e riabilitativo "Uno tra noi" e il centro diurno della cooperativa sociale "Temenos".

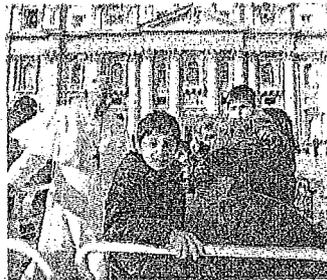
«Abbiamo voluto testimoniare la nostra vicinanza e gratitudine a chi, con passione e professionalità, accudisce ogni giorno persone che necessitano di cure e attenzioni particolari, ricoprendo una delicata missione sociale, fondamentale per evitare l'isolamento e la solitudine che in molti casi accompagna la disabilità - ha sottolineato il primo cittadino - insieme abbiamo riflettuto sulla necessità di aumentare le possibilità di integrazione con la società». «È stata una piacevole occasione per salutare gli ospiti dei centri - ha aggiunto l'assessore Rigante - molti dei quali impegnati nella realizzazione di bellissimi lavoretti natalizi e in laboratori didattici». [ldc]

CANOSA I PICCOLI HANNO FATTO ANCHE UN GIRO IN PAPAMOBILE

Un gruppo di bambini ha donato al Papa la statuetta del Patrono

● **CANOSA.** «È stata una impresa ardua, ma complice la mia audacia e sicuramente la divina provvidenza, insieme a mio figlio, mercoledì abbiamo consegnato a papa Francesco, proprio nelle sue mani, una statuetta di San Sabino». Racconta così Donato Mele la sua «avventura» in piazza San Pietro a Roma. Poi aggiunge: «Non solo mio figlio ma anche il gruppo di bambini di Canosa sono stati invitati da Sua Santità a salire sulla Papamobile ed hanno fatto un giro, subito dopo l'Udienza Generale delle mercoledì».

«È stato davvero bello ed emozionante» hanno detto non solo i piccoli «passeggeri» ma anche i loro genitori.



A BORDO I bambini con il Papa



CANOSA SI SONO DISTINTI AL CONCORSO «LA PUGLIA E LE SUE VITTIME CIVILI DI GUERRA»

Studenti del liceo Fermi premiati a Bari

Saggi e ricerche sui bombardamenti

● **CANOSA.** Studenti del liceo «Fermi» di Canosa premiati a Bari nella sede della Regione, per il concorso «La Puglia e le sue vittime civili di guerra», indetto dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra con sede Bari.

Alcuni alunni delle classi del liceo «Fermi», guidati dalla prof.ssa Giulia Giorgio, si sono cimentati nell'elaborazione di saggi e poesie.

Alla presenza del presidente del consiglio regionale sono stati premiati Dominique Cascone (II A); Biagio Boccaccio, Ivan Di Biase, Armando Lagrasta, Biagio Nagliero (III A); Giulia Papagna (VG).

Agli studenti è stato chiesto di fare un

PREMIATI
Il gruppo degli
studenti del liceo
«Fermi» di
Canosa

viaggio nel tempo alla scoperta dei bombardamenti del 2 dicembre 1943, data in cui i nazisti bombardarono il porto barese affondando quindici navi alleate e provocando migliaia di morti e della esplosione che investì il porto e la città vecchia, il 9 aprile del 1945.

I ragazzi, hanno eseguito un lavoro di ricerca storica, raccolto testimonianze dirette con uno sguardo particolare anche al bombardamento avvenuto a Ca-

nosa, della notte del 6 novembre 1943. Alla scuola è stata assegnata una targa e un buono-libri a disposizione di tutti gli studenti. «Facendo proprio un momento di riflessione sulle atrocità delle guerre passate ed attuali, e sulle conseguenze per tutti - ha dichiarato la dirigente Nunzia Silvestri - vuol dire avere come finalità l'educazione alla cultura della pace da parte della nostra scuola che da anni si adopera in tal senso».



MARGHERITA OGGI SAGRA DEL CIOCCOLATO PRESSO LA CHIESA DI S. PIO

La casa di Babbo Natale allestita al Torrione

Il cartellone delle iniziative per le festività promosse dal Comune e dalla Pro Loco



Babbo Natale

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Il clima gioioso del Natale è già nell'aria a Margherita di Savoia con un ricco programma di eventi che è stato predisposto dall'amministrazione comunale per tutto il periodo di fine anno. Ecco nel dettaglio: oggi, venerdì 6 dicembre, ore 17, presso la chiesa di San Pio, "Sagra del Cioccolato"; domani, 7, presso il Centro Visite della Salina, a partire dalle ore 9,30, "FenyDay", 2° edizione: storia, rituali e segreti del "Re della salina", mentre, alle ore 17, in zona Cral, "Cioccolata interparrocchiale dei bambini"; alle ore 19, presso la cinquecentesca "Torre delle Saline" inaugurazione della "Casa di Babbo Natale", con spettacoli di sbandieratori e degustazione di dol-

ci natalizi; domenica 15 dicembre, alle ore 11, in piazza Libertà, "Bimbi in Festa"; sabato 21 dicembre alle ore 16: "Babbo Natale in Vespa" per le vie della città; domenica 22 dicembre, alle ore 17,30, "Danza delle "Led Butterflies" per le vie della città; martedì 24 dicembre, alle ore 17,30, "Street Circus" per le vie della città; venerdì 27 dicembre, ore 20, "Salt Fest - Musica, Arte e Vino" presso l'Antico Palazzo di Città e per le vie del centro; domenica 29 dicembre, ore 20,30, presso il quartiere San Pio, "Bimbi in Festa" re 17.00. A seguire, dalle ore 20.30, esibizione della cober band "Giù le mani dalla Zia" - omaggio a Rino Gaetano; martedì 31 dicembre: "Superbig Party Capodanno in piazza". La Casa di Babbo Natale, presso la Torre delle Saline, resterà aperta nei giorni 8, 14, 15, 21, 22, 24, 25, 26, 28, 29 e 31 dicembre secondo i seguenti orari: il sabato dalle 17.00 alle 20.30, la domenica e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 20.30. *gnl*

TRINITAPOLI

Prorogato il servizio 118 ma la postazione resta comunque a rischio

● **TRINITAPOLI.** Sventata, per ora, l'interruzione del servizio di 118 nel Comune di Trinitapoli. "Abbiamo chiesto all'Asl di Barletta Andria Trani un incontro risolutivo e siamo lieti che frattanto si sta provvedendo ad una proroga tecnica per il servizio 118".

Il sindaco Francesco di Feo alza il tiro dopo che nei giorni scorsi aveva scritto all'Azienda Sanitaria per lamentare le farraginose procedure di gara, previste da un avviso pubblico, che disciplinerà il servizio di emergenza ed urgenza. Lo scorso 26 novembre, di Feo aveva raccolto le istanze di Misericordia di Puglia, Anpas, Croce Rossa ed Associazione Volontari Soccorritori Casaltrinità, per chiedere un incontro risolutivo con i vertici della Regione Puglia, dell'Asl Bat e con il Prefetto della Provincia Bat, Maurizio Valiante, presenti tutti i sindaci del comprensorio.

Il vertice è stato fissato per lunedì prossimo 9 dicembre, ma, nel frattempo, l'Asl Bat con propria delibera del 29 novembre, ha disposto che i livelli essenziali saranno garantiti fino al 31 gennaio 2020, come chiesto dal sindaco di Feo, senza la paventata interruzione dal 1° dicembre.

"La postazione di Trinitapoli è a rischio e danneggia il diritto alla salute dei cittadini - avverte il primo cittadino casalino -. Non abbiamo un ospedale, se, per qualsiasi ragione, venisse meno anche quest'ultimo presidio sanitario sul territorio, torneremmo indietro ad un <fai da te> quasi medievale che non dobbiamo consentire. Siamo certi che il nostro appello ad una pronta risoluzione non cadrà nel vuoto, nell'interesse di tutta questa comunità. Sventata l'interruzione, non abbasseremo la guardia".

Gennaro Missiata Lupo

La «cicoria puntarella» di Molfetta rincorre il riconoscimento Igp

Stasera in un convegno esperti a confronto e degustazione con gli chef

MATTEO DIAMANTE

● **MOLFETTA.** Puntare sulle specialità enogastronomiche, valorizzarle e dare un senso anche di carattere socioeconomico alla loro produzione. Già da tempo, infatti, Molfetta sta cercando di perseguire questo obiettivo per la valorizzazione di un prodotto conosciuto anche fuori dai confini cittadini.

Si tratta della «Cicoria puntarella molfettese», al centro questa sera di un confronto pubblico (a partire dalle 18 all'Auditorium «Madonna della Rosa») con un team di esperti del settore che faranno il punto sul percorso, avviato mesi addietro, finalizzato al riconoscimento della Indicazione geografica protetta (Igp).

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione per la valorizzazione e la promozione della cicoria puntarella molfettese, su impulso di tutti i soci, si avvale del patrocinio del Comune, assessorato al Marketing territoriale, e della Presidenza del Consiglio regionale.

La cicoria puntarella molfettese, varietà di catalogna, è ricchissima di antiossidanti che non si disperdono anche dopo la cottura e si differenzia dalle altre varietà per la concentrazione di polifenoli in numero simile a quella dell'extravergine di oliva.

Un prodotto da eccellenza per un territorio che punta ad ottenere il riconoscimento Igp che, tra le altre cose, garantirà il consumatore finale sulle origini del prodotto ma anche sulla sua trasformazione ed elaborazione che devono avvenire in un'area geografica definita, con ricadute importanti per il tessuto economico e imprenditoriale del territorio vocato a tale coltivazione che include, oltre all'agro di Molfetta, anche superfici di Bari, Modugno, Bitonto, Terlizzi, Ruvo e Bisceglie.

Nel corso dell'incontro sono previsti gli interventi del professor Pietro Santamaria e del professor Corrado Bernardo De Gennaro, del dipartimento di Scienze agroalimentari e territoriali dell'Università di Bari, della dottoressa Maria Gonnella, dell'Istituto di scienze delle produzioni alimentari del Cnr, del dottor Marco Valerio Del Grosso, presidente Antesia con sede in Battipaglia (Salerno), del dottor Michelangelo De Palma, dello studio tecnico Agriplan Bari, del dottor Pietro Spagnoletti, responsabile area tecnologica di Coldiretti Puglia, e del dottor Ignazio Cirillo, agronomo.

Al termine dell'incontro, con la collaborazione dell'Associazione cuochi baresi, ci sarà una degustazione con una serie di preparazioni in grado di esaltare le qualità della saporita verdura. Il pubblico presente avrà la possibilità di degustare le preparazioni che gli chef hanno presentato al Fruit Attraction 2019, la più importante fiera internazionale dell'ortofrutta che si è svolta, a Madrid, nelle scorse settimane.

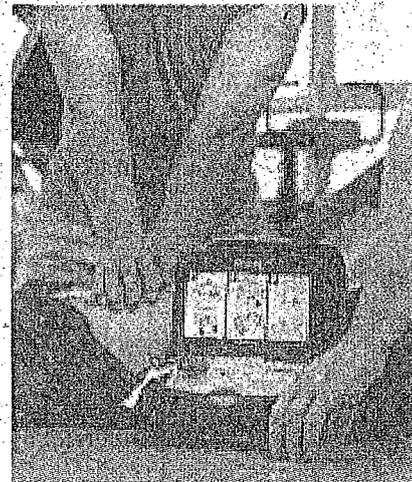
Quanti sono i defibrillatori? Molfetta avvia il censimento

● **MOLFETTA.** Un defibrillatore può salvare la vita. È questo un concetto ormai sempre più noto anche alle istituzioni cui però si aggiunge l'importanza del saperlo localizzare e soprattutto utilizzare.

Lo sa bene anche l'amministrazione comunale di Molfetta che, qualche settimana fa, ha lanciato il progetto «Cuore nostro. Molfetta cardioprotetta», che entra nel vivo con il censimento dei defibrillatori automatici presenti in città.

L'obiettivo è geolocalizzare i Dae per rendere fruibili le informazioni a tutti i cittadini attraverso un'app dedicata. «Cuore nostro», tra le altre cose, punta a diffondere nella popolazione la cultura del primo soccorso in situazioni di emergenza; a formare attraverso corsi appositi i cittadini che si sono resi volontari; a diffondere, su suolo pubblico, la presenza di defibrillatori semiautomatici Dae adeguatamente segnalati e videosorvegliati; a verificare il rispetto da parte delle società sportive dilettantistiche di dotarsi di persone formate e di defibrillatori semiautomatici Dae così come sancito dal decreto Balduzzi (articolo 3, comma 11), entrato in vigore da luglio 2017.

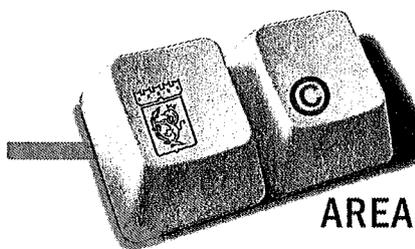
«Nel 2016 - ha tenuto a sottolineare l'assessore alla Socialità, Ottavio Balducci - la morte improvvisa per arresto cardiaco ha colpito in Puglia 3.989 persone, di cui 2.061 uomini e 1.928 donne. L'unico modo per poter



MOLFETTA Al via il censimento dei defibrillatori

intervenire in un tempo così limitato è quello di avere sul territorio una forte dotazione di defibrillatori e di operatori laici in grado di saperli utilizzare. Lo scopo del nostro progetto è salvaguardare i cittadini e offrire loro una possibilità in più di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco».

[matteo diamante]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

FONDI COMUNITARI

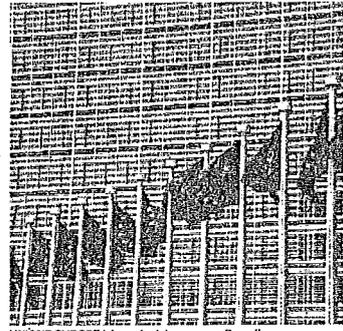
IL RITARDO DEL BELPAESE

IL CASO PUGLIA A BRUXELLES

Due settimane fa la lettera del commissario Plewa sul rischio disimpegno per le risorse del Psr: 264 milioni ancora fermi nel 2019

Dall'Ue 67 miliardi di euro il Sud ha speso solo il 19%

Invitalia: appena il 2% dei 54 miliardi aggiuntivi per la coesione



UNIONE EUROPEA La sede del governo a Bruxelles

«La questione meridionale è la principale questione che separa l'Italia dallo sviluppo. Oggi l'Italia è il secondo Paese per fondi europei disponibili per il recupero della coesione sociale e territoriale: dal 2014 al 2020 ha ricevuto 67 miliardi dall'Unione europea. Ebbene, il Sud ne ha speso soltanto il 19%. A questi si aggiungono altri 54 miliardi dati dall'Ue all'Italia per un'ulteriore accelerazione in tema di coesione: in questo caso, nel Mezzogiorno è stato speso il 2%». Numeri, quelli elencati ieri alla Camera da Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, che raccontano una triste realtà: il Mezzogiorno, Puglia compresa, non è in grado di utilizzare le risorse che ottiene da Bruxelles sprecando i fondi con cui contribuisce all'Unione.

Per Arcuri «servirebbe un progetto, una comunità di persone perbene che si unisca per utilizzare nel migliore dei modi i denari a disposizione. Come avvenuto a Pompei, che negli ultimi 5 anni, con i fondi destinati dall'Europa, ha dato vita a un corposo progetto di riqualificazione che è valso il raddoppio del

numero di visitatori da 2 a 4 milioni ogni anno. Un piccolo grande esempio di una narrazione ovvia: anche al Sud le cose possono funzionare normalmente».

È noto il problema della spesa dei fondi comunitari anche in Puglia, a cominciare da quelli destinati all'agricoltura. Non più di due settimane fa la lettera di fuoco inviata dal commissario Jerzy Plewa dedicata ai ritardi

sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020: 1,6 miliardi la complessiva dotazione per la Puglia, 364 milioni la spesa totale (dato della Regione) sulla quale pende la spada di Damocle del disimpegno automatico. «Si rende necessario - ha scritto il commissario - disporre pagamenti nell'ultimo trimestre dell'anno per circa 246 milioni di euro di spesa pubblica, di cui 148,8 mi-

lioni del Fears. Le cifre recentemente certificate dalle autorità italiane mostrano pochi progressi della spesa del terzo trimestre 2019, che è stata pari a circa 22,6 milioni, di cui 13,7 del Fears. Pertanto, il notevole divario tra gli importi da spendere entro la fine del 2019 per evitare il disimpegno automatico e gli importi effettivamente erogati è diminuito solo marginalmente».

Il monito dell'Anci: la Regione fermi il progetto della «newco» Aqp: nessuna privatizzazione. Amati chiama la Corte dei Conti

Il Comitato direttivo dell'Anci chiede alla Regione Puglia, quale socio unico di Aqp, di «respingere categoricamente ogni proposta di privatizzazione, anche solo parziale della società». Non piace anche ai sindaci pugliesi la possibile apertura dell'Acquedotto a partner privati, attraverso la costituzione di una newco preposta al controllo e alla gestione delle reti idriche pugliesi. «L'accesso all'acqua è un diritto umano universale, l'acqua è una risorsa naturale e limitata, la cui gestione - dicono dall'Anci - deve rimanere interamente pubblica e separata da ogni logica di profitto e di mercato». Nella nota Anci ricorda il ruolo istituzionale svolto dai Comuni all'interno dell'Autorità Idrica Pugliese e sollecita Aqp ad accelerare sul programma di investimenti e sugli interventi di ristrutturazio-

ne e risanamento della rete idrica pugliese. «Diamo la massima disponibilità a fornire ulteriori chiarimenti sulle attività per il recupero della risorsa idrica» replicano da Aqp. «La scelta di avviare una consultazione preliminare di mercato - spiegano - nasce dall'esigenza di individuare potenziali partner fornitori in grado di apportare le tecnologie più avanzate per la realizzazione degli ingenti investimenti programmati sulla rete. Questo percorso non comporterà alcuna privatizzazione né, in alcun modo, l'ingresso di soggetti privati in Acquedotto Pugliese». «Emiliano sostiene la decisione di privatizzare Aqp. A questo punto - tuona Fabiano Amati - scriverò al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo di Aqp, questo disegno sciagurato va impedito».

SANITÀ

IL TRASFERIMENTO DA CASSANO

DOPO L'ACQUISTO DI VILLA PATRIZIA

La struttura acquistata dal gruppo Matarrese è stata sottoposta a restyling. «Uno studio sull'inquinamento elettromagnetico»

Bari, ecco l'Ircs Maugeri
«Basta viaggi fuori Puglia»

I vertici: con la nuova sede potenziate le strutture di riabilitazione

● **BARI.** Il più importante polo riabilitativo della Puglia ha trovato una nuova casa. L'Ircs Maugeri di Cassano Murge si è trasferito a Bari, nei 20mila metri quadri di villa Patrizia tirati a lucido per ospitare una struttura sanitaria ad alta tecnologia che già oggi garantisce 3mila ricoveri e 12mila prestazioni ambulatoriali ogni anno.

Per l'inaugurazione ieri c'erano i vertici della fondazione di Pavia con in testa il direttore generale Paolo Migliavacca, che ha accolto il governatore Michele Emiliano, il sindaco Antonio Decaro e molti volti noti del mondo della sanità e della politica, oltre che alcuni rappresentanti della famiglia Matarrese (Antonio, Amato e Beppe) che a inizio anni 2000 aveva costruito villa Patrizia: la vendita al fondo che gestisce gli immobili della Maugeri ha chiuso un contenzioso pluriennale dando il via al trasferimento della clinica, completato a tempo di record.

Con l'arrivo della Maugeri il quartiere Picone aumenta ulteriormente la densità di strutture sanitarie (in un raggio di un chilometro ci sono anche Policlinico e Oncologico, oltre che Anthea) e l'Ircs privato ha l'ambizione di crescere ulteriormente nello sviluppo dell'attività che oggi conta su circa 250 posti letto. La Regione (ieri c'erano, tra gli altri, il capo dipartimento Vito Montanaro e i direttori generali Antonio Sanguedolce e Giovanni Migliore) ha oggi un problema di liste d'attesa nelle attività riabilitative, specie cardiologiche, che sono quasi interamente affidate al privato convenzionato: ecco perché la sinergia con il Policlinico è considerata particolarmente importante. Il Maugeri «insegna» al paziente a rientrare nella vita di tutti i giorni, attra-

verso un percorso di terapia occupazionale che mira a restituire l'autonomia dei gesti quotidiani.

La nuova struttura è dotata, tra l'altro, di sistemi di monitoraggio continuo delle stanze di degenza e di dispositivi per garantire la mobilità dei pazienti non autosufficienti. «Siamo in grado - ha spiegato il direttore, Mauro Carone, che guida una équipe di circa 280 dipendenti di area medica - di garantire il supporto e il trattamento personalizzato anche ai casi più complessi». Le palestre di riabilitazione che occupano i piani interrati sono - dicono dal

Maugeri - «digitalizzate», dotate di strumenti di ultima generazione per monitorare i progressi delle terapie. L'edificio è stato sottoposto a un completo restyling degli spazi interni, concluso in anticipo rispetto all'ipotesi di partire nel corso dei primi mesi del 2020.

Il trasferimento da Cassano dovrebbe infatti essere completato entro fine anno. «Abbiamo voluto potenziare l'offerta riabilitativa in Puglia - ha detto il direttore generale Migliavacca - per evitare ai cittadini di dover andare fuori regione, con una serie di

investimenti anche sulla sostenibilità della struttura». L'immobile, sorge a pochi passi da un grande ripetitore per telecomunicazioni, che in passato era stato fonte di polemiche: «Oltre alle analisi svolte dell'Arpa, abbiamo predisposto un nostro studio sull'inquinamento elettromagnetico dell'area che è a disposizione di Comune e Regione». All'esterno della sede, durante l'inaugurazione, alcune sigle sindacali hanno protestato per il mancato riassorbimento di tutti i lavoratori impegnati in precedenza con l'appalto delle pulizie. [m.s.]

Il direttore scientifico Melazzini
«In Puglia porteremo la ricerca sui nuovi dispositivi medici»

■ «La nuova struttura di Bari sarà anche un importante polo di ricerca, in particolare sulla ricerca traslazionale (la trasformazione dei risultati scientifici in applicazioni pratiche, ndr) e sui dispositivi cosiddetti "wearables" che rappresentano il futuro della sanità». Mario Melazzini (foto) direttore scientifico del Maugeri, parla anche di un potenziamento delle attività dei sei laboratori esistenti nella sede di Cassano (uno degli 11 Ircs tra i 20 istituti controllati dalla Fondazione con sede a Pavia): entro fine mese saranno tutti trasferiti a Bari, per continuare a occuparsi tra l'altro di disturbi del sonno e segnali cardiorespiratori. Melazzini, per 10 anni direttore generale dell'Aifa, ieri ha parlato anche della situazione pugliese relativa alla spesa dei farmaci: «È necessario - spiega - stressare al massimo il concetto di appropriatezza prescrittiva, sensibilizzando i medici ad attenersi alle linee guida Aifa. Il problema dell'eccessivo consumo di antibiotici, che è molto comune, deriva anche da una tendenza all'automedicazione da parte del paziente: anche questa va contrastata educando i cittadini a un corretto approccio alle problematiche mediche». [m.s.]



LA CASSAZIONE: NUOVO RIESAME SULLE ESIGENZE CAUTELARI

Nardi, accolto un appello
ma l'ex gip resta in carcere

● **BARI.** Il Tribunale del Riesame dovrà tornare a esprimersi sull'ex gip Michele Nardi. Lo ha deciso la Cassazione, che ha annullato con rinvio il verdetto dei giudici di appello sul ricorso contro il rigetto dell'istanza di scarcerazione del magistrato barese dopo l'ordinanza di proroga dei termini di custodia cautelare emessa la scorsa estate.

È per questo che, nonostante la decisione della Cassazione, Nardi resta in carcere a Matera. Il ricorso (presentato dall'avvocato Domenico Mariani) riguarda infatti la proroga che è stata concessa all'indomani della chiusura delle indagini: secondo la difesa di Nardi, la Procura non avrebbe svolto nuove indagini e sarebbe insussistente il pericolo di reiterazione dei reati dal momento che l'ex gip è stato sospeso dal Csm. Proprio su questo punto (le esigenze cautelari) la Cassazione ha imposto una nuova pronuncia da parte del Riesame.

Nardi è a processo con le accuse di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari per avere - secondo l'accusa - accettato soldi e regali in cambio di interventi sui fascicoli a carico dell'imprenditore coratino Flavio D'Introno. Il processo riprenderà mercoledì.

SANITÀ

IL TRASFERIMENTO DA CASSANO

DOPO L'ACQUISTO DI VILLA PATRIZIA

La struttura acquistata dal gruppo Matarrese è stata sottoposta a restyling. «Uno studio sull'inquinamento elettromagnetico»

I PRIMI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO: MA PESANO GLI AUMENTI CONTRATTUALI E GLI INVESTIMENTI

Asl, un «rosso» da 100 milioni Non scende la spesa dei farmaci

● **BARI.** Il sistema sanitario pugliese chiuderà il 2019 con circa 100 milioni di passivo, ma è una notizia meno grave di quanto sembri. A fronte delle perdite totali che emergono dai primi dati consolidati, infatti, circa 60-65 milioni sono relativi agli effetti delle proroghe dei contratti che lo scorso anno il governo ha scaricato sulle Regioni, mentre altri 20-25 milioni scaturiscono dalle quote di investimenti non coperte da finanziamenti autonomi. L'equilibrio, dunque, è sostanzialmente rispettato, considerando che lo scorso anno le previsioni sono state stravolte proprio per il «regalo» gialloverde sui rinnovi contrattuali.

I numeri precisi si conosceranno solo dopo il preconsuntivo che verrà chiuso la prossima settimana e consentirà di approntare un'ipotesi di copertura attraverso il bilancio previsionale (ogni anno la Regione apposta fondi propri per ripristinare i conti della sanità). Decisamente più preoccupante è un altro dato emerso dalle

prime analisi che i tecnici dell'assessorato, guidati dal capo dipartimento Vito Montanaro, stanno svolgendo sui farmaci. Nonostante i grandi sforzi fatti quest'anno, con il giro di vite che ha riguardato le prescrizioni, nel 2019 la spesa complessiva rimarrà sostanzialmente in linea con quella dello scorso anno (circa 565 milioni per le farmacie, al netto del ticket versato dai cittadini) dopo la discesa registrata nel 2017 sul 2018: la Puglia resta dunque maglia nera nazionale, con circa 300 milioni complessivi (riguardano sia la territoriale che l'ospedaliera) oltre il tetto fissato dalla legge. Un «buco nero» che il Piano operativo prevedeva di limare per utilizzare i soldi nelle nuove assunzioni.

Tuttavia a fine novembre la verifica effettuata al tavolo ministeriale sembrerebbe aver dato buoni feedback. La Puglia ha infatti recuperato posizioni sul fronte dei Lea (i livelli minimi di assistenza) e su quello degli screening (su cui esisteva uno storico deficit), mentre restano criticità su

aspetti tecnico-organizzativi come l'accreditamento delle strutture ecclesiastiche e delle cliniche private. L'uscita dal Piano operativo - che riconsegnerebbe alla Puglia la piena titolarità del governo della sanità, in particolare sulle assunzioni - era prevista per la scorsa estate, ma il cambio di governo ha rimesso tutto in discussione: è possibile che se ne riparli nei primi mesi del 2020, quando si conosceranno i dati di bilancio definitivi.

Le prospettive, comunque, sembrano rosee. La ripartizione del nuovo fondo sanitario dovrebbe portare circa 120 milioni di euro in più, da utilizzare per il potenziamento del personale attraverso i concorsi già lanciati (in particolare infermieri e Oss). Restano però criticità sul fronte dell'edilizia sanitaria, con la recente sentenza del Tar relativa al nuovo ospedale di Taranto che potrebbe far sballare le previsioni mettendo anche a rischio le fonti di finanziamento. *[m.s.]*

POLITICA DOMENICA PROSSIMA LA PRESENTAZIONE A BARI: «I NOSTRI TEMI NON HANNO UNO SCHIERAMENTO DI RIFERIMENTO»

Aprile lancia il Movimento per l'equità

La nuova iniziativa del giornalista meridionalista: «Ma non correremo alle Regionali»

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Sbarca anche in Puglia il «Movimento 24 agosto» per l'equità territoriale. Non una nuova sigla meridionalista



M24 Pino Aprile

tout court ma una forza politico-culturale che re-introduce il «tema dell'equità» nello spazio pubblico. L'iniziativa è animata da Pino Aprile, giornalista e storico autore di best seller come *Terroni*, che spiega così il progetto: «Ci sono tre ragazzi che vogliono vedere la partita oltre lo stec-

cato: uno è alto e riesce a guardare il gioco, uno è basso e non ce la fa per un pelo, il vero è un nano. L'uguaglianza è dare una cassetta sui cui salire tutti e tre. Quello alto non ne ha bisogno, quello basso così la

vede. Quello nano non ci riesce ancora. L'equità è non dare una cassetta a quello alto, ma darne una a quello basso e due al nano. Questa metafora spiega quello di cui ha bisogno l'Italia dei nostri giorni. Ogni cittadino deve poter giocare la stessa partita». «Siamo nel centrosinistra? L'equità non ha uno schieramento politico. Le elezioni? Non siamo strutturati per partecipare alle prossime regionali e neppure vorremmo. Ma non significa che saremo assenti. Vedremo come evolvono le situazioni», chiiosa Aprile.

A Bari il battesimo della nuova sigla politica sarà il 15 dicembre con un incontro di mattina nel cinema Esedra. Racconta la responsabile provinciale Loredana Fasano (già candidata alle Europee con i Verdi): «Abbiamo costituito il primo circolo della città metropolitana, con 26

iscritti tra professionisti, impiegati pubblici e privati, dirigenti, studenti. Tutto nasce dopo l'evento del 13 ottobre a Cozenza, dove è stato presentato ufficialmente il movimento. Il circolo di Bari, guidato da Monica Lippolis, ha già una serie di eventi di prossima organizzazione».

Tra i soci fondatori del Movimento 24 Agosto ci sono tre donne di Bari: oltre la Fasano, Monica Lippolis, Isabella Stea. «Il fine del Movimento non è privilegiare un territorio, ma eliminarne il ritardo imposto e, ove l'equità si raggiungesse, tutelarla; una politica territoriale, invece, diviene di fatto razzista, mirando ad ottenere sempre più per alcuni, anche a svantaggio di altri. La natura del Movimento, pertanto, non è ideologica, ma pragmatica», conclude la Fasano. *[m.d.f.]*

EDILIZIA

DOPO LO STOP ALLA LEGGE

FUORI DALLE ZONE RESIDENZIALI

L'emendamento dell'ex assessore Santorsola riguarda gli ampliamenti del 30% con cambio di destinazione d'uso

LUNEDÌ INCONTRO DECISIVO

La discussione sul provvedimento dovrebbe riprendere martedì. In alternativa le norme verranno inserite nel bilancio

La Puglia rilancia sul Piano casa

La Regione: in arrivo la proroga degli incentivi, ma c'è il rebus delle aree industriali

● **BARI.** Il Piano casa rimarrà in vigore anche per il 2020, perché esiste un consenso più o meno unanime a conservare l'effetto del bonus di volumetria. Ma non per l'ampliamento e il cambio di destinazione d'uso nelle aree non residenziali, anche se l'emendamento-Santorsola - quello che mercoledì ha spaccato il centrosinistra portando alla sospensione del Consiglio regionale - rischia di creare più problemi interpretativi di quelli che risolve.

Il meccanismo del Piano casa (banalmente: quello che consente tra l'altro di demolire vecchi edifici e di rifarli, più grandi del 35% ma più efficienti dal punto di vista energetico) in questi anni ha fatto cavalcare l'edilizia, come è possibile osservare nel centro urbano di Bari e in alcuni capoluoghi. Ma negli anni la norma «straordinaria» del 2009 (doveva durare due anni, è ancora in vigore) è stata prorogata quasi ovunque e anche ampliata da molte leggi regionali ben oltre lo spirito originario («Un piano straordinario con effetti eccezionali sulla casa», lo definì all'epoca il premier Berlusconi): ecco perché la Puglia, ad esempio, ha ritenuto di mettere in cantiere una legge (la «Legge sulla Bellezza») che renderà ordinario il meccanismo di incentivazione.

La legge attuale sul Piano casa, che senza una proroga scadrà il 31 dicembre, prevede un doppio meccanismo. Il primo: la possibilità di ampliare del 20% (fino a un massimo di 300 metri cubi) edifici residenziali e non residenziali, anche destinando poi questi ultimi a utilizzi residenziali (occhio a questo particolare). Il secondo: la possibilità di demolire e ricostruire vecchi edifici, con un bonus di volumetria del 35%, purché si rispettino alcuni criteri di edilizia sostenibile.

Il corto circuito che mercoledì ha bloccato l'approvazione della proroga per altri 12 mesi riguarda il primo meccanismo (l'articolo 3), nella parte in cui consente l'ampliamento con contestuale cambio di destinazione d'uso di edifici non residenziali, dunque ad esempio capannoni delle zone industriali. L'esempio non è casuale, perché il problema riguarda in particolare Monopoli dove da mesi si litiga sul destino dell'area di via Aldo Moro (90 ettari su cui ci sono opifici dismessi per oltre 300mila metri quadrati): se si applicasse il Piano casa con trasformazione residenziale si otterrebbe una seconda città in barba alle previsioni del piano regolatore.

L'emendamento presentato dal vendoliano Mimmo Santorsola in riferimento all'articolo 3 dice in sostanza che la «complessiva volumetria» (dunque quella originale più il bonus) non può essere trasformata in appartamenti se l'immobile ricade in aree non residenziali. Lo spirito dell'emendamento è chiaro (e calza a pennello al caso Monopoli), ma all'atto pratico rischia di creare altra incertezza: va letto nel senso di consentire l'ampliamento solo conservando la destinazione originale, oppure di consentire la trasformazione in residenziale solo della volumetria aggiunta? Fatto sta che l'emendamento Santorsola è passato (con 19 voti favorevoli e 18 contrari) prima della sospensione dei lavori, e dunque è da lì che si dovrà ripartire nel nuovo esame

della legge.

Al di là di generiche assicurazioni sulla volontà di approvare la proroga del Piano casa, infatti, non c'è alcuna certezza. L'ipotesi più probabile è che lunedì (il Consiglio dovrebbe svolgersi martedì) il presidente del Consiglio, Mario Loizzo, si faccia promotore di un incontro della maggioranza per trovare una sintesi: visto che l'emendamento Santorsola ormai è passato, si andrà avanti per completare l'esame della legge di proroga. L'alternativa è inserire le norme di proroga all'interno del previsionale 2020: ma significherebbe scaricare sul bilancio l'incertezza politica del Piano casa, con il rischio di mandare la Regione in esercizio provvisorio.

[m.s.]

L'OPINIONE DEI COSTRUTTORI

«Il nostro settore in risalita anche grazie ai bonus»

Bonerba (Ance): sta aumentando l'occupazione

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** «Qualsiasi strumento possa favorire l'operatività delle nostre imprese è ben accetto»: Nicola Bonerba, imprenditore e presidente regionale dell'Ance esprime una posizione di grande attenzione per il dibattito politico-amministrativo in corso sul



ANCE Nicola Bonerba

Piano casa, specificando che i numeri del settore - in particolare a Bari e Provincia - denotano gli effetti virtuosi del provvedimento su occupazione e commesse. «Casa edile Bari e Bat ha registrato spiega Bonerba - nell'ultimo anno, anche grazie al Piano casa e all'attivismo dell'amministrazione barese, un +6% in termini di contribuzioni versate: le aziende hanno dunque pagato più ore lavorate, a fronte di dieci anni di discesa esagerata perché il settore è in piena crisi. Aver avuto la possibilità di lavorare su un milione di metri cubi su Bari ha dato opportunità di avere gru in movimento, al posto delle precedenti lottizzazioni, più impegnative per i progetti connessi legati all'urbanizzazione».

Bonerba, però, non finalizza la sua riflessione al Piano casa: «A noi interessa che ci siano norme che attraverso il Piano casa, piani di rigenerazione ad hoc o il seguito di lottizzazioni di vecchi Ppa diano ossigeno al settore». Di certo il Piano casa è migliorabile: «Per come è stato disciplinato non sono sicuro che sia sempre una opportunità. Sono preoccupato per gli scenari dove i termini volumetrici prevalgono sulla qualità. E magari ci vorrebbero limiti di cubatura per l'applicazione su capannoni e sul non commerciale». Poi aggiunge: «L'operatività del

Piano casa, finché è stata normativa d'emergenza; l'abbiamo valutata con entusiasmo, al netto del vantaggio che ha creato momentaneo e temporaneo alle aziende, in termini di assunzioni e lavoro. In altre province questa normativa è stata cavalcata meno».

Il mondo Ance, inoltre, auspica una norma quadro che tenga conto delle nuove volumetrie in rapporto al contesto: «La logica non deve limitarsi alle cubature ma va proporzionata all'armonia dell'inserimento nell'area urbana. Per migliorare le realizzazioni ci vogliono canoni di qualità. Delle volte potrebbe essere utile mortificare le cubature a vantaggio della bellezza e della residenzialità, messa a rischio da alcune interpretazioni esasperate del Piano casa». Infine l'aumento di immobili residenziali ha un effetto anche sul mercato delle case: «I problemi di questo sviluppo - conclude Bonerba - li vedremo tra due anni: il nemico del residenziale oggi è l'inventuto, la cui dimensione sarà tutta da vedere e monitorare».

IL PAESE GIALLOOROSSO

CRISI AZIENDALI E TENSIONI POLITICHE

PALAZZO CHIGI

«Ci sono degli obiettivi che ci siamo prefissati con il gruppo e che loro si sono impegnati personalmente con me a raggiungere»

No di Conte al «piano» Mittal Guerra sugli esuberanti all'ex Ilva

Si cerca di non fare saltare il negoziato. Ipotesi incontro mercoledì

● ROMA. Il nuovo piano di Arcelor Mittal «non va assolutamente bene. Lo respingiamo». Il premier Giuseppe Conte parla chiaro. Il governo non ci sta a impostare una trattativa partendo da 4.700 esuberanti. Ma cerca anche di non far saltare il negoziato. Si starebbe pensando a un incontro mercoledì prossimo. Il presidente del Consiglio infatti spiega che si continuerà a lavorare: ci sono degli obiettivi che ci siamo prefissati col signor Mittal e che il signor Mittal si è impegnato personalmente con me a raggiungere, e ci riusciremo».

Sindacati, commissari e non solo fanno invece notare che il gruppo non può andar via gratis. Ci sarebbero delle multe salate da pagare. Per ora la questione dello scudo penale sembra scomparsa, ma potrebbe rappresentare una fidejussione da mettere sul tavolo del negoziato.

Intanto il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, sta mettendo a punto una contro proposta, da presentare entro lunedì, per realizzare a Taranto uno stabilimento siderurgico all'avanguardia in Europa. La produzione di acciaio andrebbe oltre gli 8 milioni di tonnellate. L'area a caldo verrebbe sottoposta a interventi manutentivi e affiancata da forni elettrici e tecnologie green. A ciò si aggiungerebbe l'impegno per il risanamento ambientale e la riqualifica di Taranto, che per il ministro va co-

munque garantita. La partecipazione pubblica alla nuova Ilva si concretizzerebbe attraverso Invitalia. Ma secondo alcune fonti vicine al dossier non è da escludere un intervento da parte di Cassa depositi e prestiti, anche se dovrebbe cambiare la cornice. Cdp non può entrare in aziende in perdita. La strada d'uscita starebbe nella formazione di una newco, ma l'operazione appare complessa. A prendere in mano la situazione in questo scenario potrebbe essere un commissario straordinario. A riguardo, vale la pena ricordare che il governo ha appena scelto un consulente per condurre il negoziato, Francesco Caio.

Il fronte lavoro è il più delicato. Si potrebbe immaginare un ricorso alla cassa integrazione ordinaria e agli incentivi all'esodo. Nel piano del governo sarebbe comunque assicurata la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Cosa che non è nelle intenzioni di Arcelor Mittal. Da quanto si apprende l'ex Ilva, nell'ambito della causa aperta a Milano, sostiene che il caposaldo del contratto firmato dall'azienda un anno fa sia proprio il mantenimento dell'occupazione. Il gruppo, si fa presente, si è impegnato a mantenere, indipendentemente dalla situazione del mercato, 10 mila posti di lavoro fino al 2023 con una penale prevista di 150 mila euro su ogni lavoratore messo alla porta sotto quella cifra.

I sindacati, che non credono che la trattativa abbia futuro, invitano il governo a riscuotere. Si «pensi a far pagare all'azienda il mancato rispetto dell'accordo», dice l'Uilm. Di sicuro dalle ore 23 di lunedì 9 a Taranto inizierà lo sciopero indetto dai metalmeccanici di Fiom, Fim e Uilm - che si concluderà alle ore 7 dell'11 dicembre. Tutto contro «un ridimensionamento non solo sull'area a caldo ma anche su buona parte dell'area laminazione e tubifici, determinando di fatto oltre 6.000 esuberanti». A sostegno dei lavoratori c'è chi invoca lo sciopero di tutta la città.

Ma la vicenda non può che toccare tutta Italia. Ne è consapevole Federmeccanica: «Ci preoccupano gli scenari relativi all'ex Ilva, perché le sue sorti sono determinanti per la metalmeccanica, per l'industria e più in generale per il Paese».

Che la strada sia in salita traspare pure dalle dichiarazioni del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. «Premesso che non amiamo l'intervento pubblico è chiaro che se dovesse emergere un piano B è evidente che - ammette - bisogna con buon senso e pragmatismo affrontare anche questo aspetto». Vede nero il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Da «un contratto firmato che è diventato non più gradito da chi ha preso questo impegno non si esce gratis».

LA CHIESA IONICA SCENDE IN CAMPO

Il monito di mons. Santoro «Lo Stato chiami imprese italiane» Sull'Afo/2 arriva il parere del custode giudiziario

● TARANTO. «I 4.700 esuberanti previsti da ArcelorMittal nel suo piano sono inaccettabili, si tratta di una decisione dell'impresa che contraddice l'impegno preso nel settembre 2018». Così l'arcivescovo Filippo Santoro commenta i dati indicati dall'Ad dell'azienda Lucia Morselli nel corso del tavolo al Ministero dello Sviluppo economico. Una cifra alla quale - ricorda il prete - si somma quella dei 1.600 lavoratori che non rientrano dalla cassa integrazione. «Ci troviamo di fronte a una svolta chiara da parte dell'impresa che pone grossi interrogativi sul futuro dell'ex Ilva, che richiede un piano preciso del governo per l'occupazione di questi lavoratori considerati in esuberanti». L'arcivescovo boccia l'ipotesi di una «nazionalizzazione pura», ma auspica «un contributo importante dello Stato a una

cordata di imprese italiane».

Intanto, la priorità resta «chiedere una riduzione di questi esuberanti e mantenersi fedeli a quanto era stato contrattato nel 2018», cioè il mantenimento su Taranto dei circa 8 mila lavoratori. Poi, l'alternativa auspicata è quella di una cordata italiana con una partecipazione statale. Una prospettiva che, secondo l'arcivescovo, non deve essere staccata dalla tutela dell'ambiente. «L'impegno del Governo deve essere anche quello di fare di Taranto un'azienda all'avanguardia ambientale. Perché tutela dei posti di lavoro e dell'ambiente devono essere posti sullo stesso piano».

Santoro lo ha ribadito anche in relazione ad alcune polemiche sollevate nei giorni scorsi da cittadini e rappresentanti di associazioni ambientaliste,

a proposito delle sue dichiarazioni relative alla possibile reintroduzione dello scudo penale. L'arcivescovo nei giorni scorsi ha chiesto personalmente al presidente del consiglio Conte di istituire una «regia nazionale per Taranto chiamando a raccolta le migliori intelligenze possibili, al fine di programmare l'emancipazione dell'economia locale da quella legata alla monocultura della produzione dell'acciaio. Tutto ciò mettendo al primo posto nella scala delle priorità la salute dei cittadini e il risanamento dell'ambiente». L'appello di mons. Santoro è ancora «alla politica perché si passi dalle leggi per l'ex Ilva a quelle per Taranto e i tarantini».

Ieri sera, intanto, il custode giudiziario Barbara Valenzano ha inviato al giudice Francesco Maccagnano e alla Procura di Taranto il suo parere sulla richiesta di proroga della facoltà d'uso dell'altoforno 2 presentata da Ilva in Amministrazione straordinaria per effettuare i lavori di messa in sicurezza. La relazione, lunga una quindicina di pagine e ricca di riferimenti tecnici, sarà vagliata dall'autorità giudiziaria che dovrà esprimersi entro il prossimo 13 dicembre.

IL PAESE GIALLOROSSO

CRISI AZIENDALI E TENSIONI POLITICHE

PALAZZO CHIGI

«Ci sono degli obiettivi che ci siamo prefissati con il gruppo e che loro si sono impegnati personalmente con me a raggiungere»

LE REAZIONI IN UN DOCUMENTO UFFICIALE I SINDACATI PRESENTANO LA MOBILITAZIONE DEL 10 DICEMBRE

«Se non siamo più utili per l'acciaio allora pagateci senza farci lavorare»

Volantino nelle chat degli operai. Azienda chiede Cig per 1.273

GIACOMO RIZZO

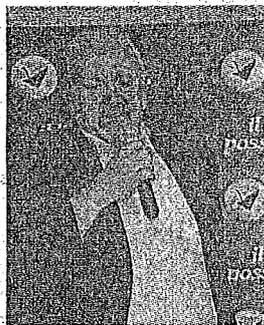
● **TARANTO.** «Se non serviamo più a produrre acciaio ci devono mantenere con un salario pieno, al cento per cento, a non fare niente». È la provocazione lanciata attraverso un volantino che da ieri circola sulla chat di whatsapp degli operai del Siderurgico tarantino e che sta alimentando il dibattito dopo il nuovo piano industriale presentato dalla multinazionale franco-indiana che chiede ulteriori 4.700 esuberanti entro il 2023 per continuare a gestire il siderurgico. Chi si «scandalizza per questa nostra soluzione - è il messaggio conclusivo del volantino - vada a guadagnarsi il pane nel caldo e nel fumo di una fabbrica siderurgica, e provi l'ebbrezza di diventare inservibile».

Quello di ieri è stato un «day after» ad alta tensione, come testimoniato dalle parole del sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, che ha spiegato come l'attenzione resti «molto alta anche in termini di ordine pubblico, perché 6.400 esuberanti in totale significano 20-22 mila cittadini di questa città, o meglio italiani». L'azienda intanto ha fatto installare delle inferriate alle finestre della direzione dello stabilimento. E un delegato sindacale si è chiesto: «ma temono l'esasperazione dei lavoratori?».

Il territorio respinge il nuovo piano industriale «lacrime e sangue» di ArcelorMittal, bollandolo come «irricevibile».

I 4.700 esuberanti si aggiungerebbero al mancato rientro in azienda dei 1.600 operai ora in capo all'Ilva in As. E ieri l'azienda ha chiesto

per la terza volta consecutiva la proroga della cassa integrazione, l'ultima delle quali in scadenza a fine dicembre, per un numero massimo di 1273 dipendenti. «Da un contratto firmato che oggi non è più gradito - ha sottolineato il governatore pugliese Michele Emiliano - non si esce gratis o pretendendo dagli altri il sacrificio. È esattamente il contrario: è Mittal che se non ci sta più deve evidentemente risarcire lo Stato, Taranto e la Puglia per i danni che ha arrecato sbagliando, almeno dal suo punto di vista, a firmare quel contratto».

**REGIONE Michele Emiliano**

Oltre al volantino - senza firma - che gira tra gli operai, c'è quello ufficiale di Fim, Fiom e Uilm che spiega le ragioni dello sciopero del 10 dicembre (inizierà alle 23 del 9 per concludersi alle ore 7 dell'11 dicembre) con una manifestazione nazionale a Roma

Il segretario generale della Cgil di Taranto, Paolo Peluso, propone invece per il 10 dicembre uno sciopero generale dell'intera città perché «tutti i comparti produttivi da anni subiscono l'onda d'urto della crisi. Per tutte le ipotesi che il Governo in queste ore sta prefigurando verso una svolta green dell'insediamento industriale tarantino - rileva il sindacalista - occorrerà il tempo che il tessuto economico, sociale, produttivo e occupazionale della città non ha più. Ecco perché serve accelerare su tutti gli investimenti che da anni si prospettano per Taranto, chiedendo allo Stato di intervenire sia sul fronte delle risorse, sia sul fronte della semplificazione di procedure spesso farraginose e paludate».

Mattarella «grazia» Bossi per le offese a Napolitano

● ROMA. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato un Decreto di concessione della grazia in favore di Umberto Bossi.

L'atto di clemenza individuale ha riguardato la pena detentiva ancora da espiare (un anno di reclusione) inflitta per il delitto di offesa all'onore e al prestigio del presidente della Repubblica, in riferimento a fatti commessi nel dicembre del 2011, quando durante il suo comizio sul palco della festa invernale della Lega Nord, aveva dato del «terün» all'allora presidente Giorgio Napolitano. Facendo anche battute nei confronti dell'allora premier Mario Monti. Per questo il fondatore della Lega, Umberto Bossi era stato condannato dal tribunale di Bergamo ad un anno e 6 mesi di reclusione per vilipendio del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio dei ministri.

Il comizio era stato filmato e poi trasmesso sia da televisioni sia su Youtube, e molti cittadini (oltre un centinaio) da tutta Italia avevano presentato denunce contro Bossi.

Mattarella ha tenuto conto del parere favorevole espresso dal Procuratore generale, delle condizioni di salute del condannato, nonché della circostanza che il presidente emerito Giorgio Napolitano ha dichiarato di non avere nei confronti del condannato «alcun motivo di risentimento».

PRIMO TENTATIVO FALLITO

Fumata nera al vertice di ieri sera. Questa mattina si riprova. Il presidente del Consiglio: «Serve ulteriore sforzo per ridurre la tassazione»

Rottura al tavolo sulla manovra Tutti dal premier per ricucire

Italia viva insiste sullo stop a nuove imposte. Ipotesi rinvio per la plastic tax

● ROMA. Un nuovo stallo sulla manovra. Un altro vertice, ancora liti, un infinito braccio di ferro. Iv torna ad alzare la posta sulla legge di bilancio. La richiesta è quella di abrogare del tutto la «plastic tax», la «sugar tax» e la tassa sulle auto aziendali. Il centrodestra minaccia di votare la proposta di Iv: la maggioranza sarebbe battuta. E in serata, dopo due ore di vertice assai tese, scende in campo il premier Giuseppe Conte e chiede ai tecnici del ministero dell'Economia e della Ragioneria dello Stato di fare «un ulteriore sforzo» per trovare le risorse per ridurre le imposte rimaste in quella che «già adesso è una legge di bilancio che non aumenta la tassazione».

L'ennesimo braccio di ferro si consuma al Senato. In mattinata la maggioranza siede attorno a un tavolo per trovare un'intesa sulle modifiche. Italia viva si presenta battagliera e rilancia i suoi emendamenti per abrogare del tutto la tassa

sulla plastica, quella sulle auto aziendali e sulle bevande zuccherate, cara al M5s. Di fronte al no degli alleati, i senatori di Iv abbandonano il tavolo. La tensione si alza. Il presidente del Consiglio convoca tutti nel pomeriggio a Palazzo Chigi. Ed è nelle divisioni della maggioranza che prova a incunearsi l'opposizione. La Lega, che ha presentato i suoi emendamenti soppressivi della plastic tax, valuta di mettere la firma sotto le proposte di Iv. Già alla Camera i

I RENZIANI

«Le tasse su plastica e zucchero funzionano mediaticamente per i populistici. Ma sono un autogol per le aziende e i lavoratori del settore»

renziani hanno votato contro il carcere agli evasori del decreto fiscale: la differenza è che in Senato i numeri sono riscicati e se Iv si smarca, manca la maggioranza.

A ridosso del vertice a Palazzo Chigi Matteo Renzi fa capire che non intende deporre le armi: «Le tasse contro la plastica e lo zucchero «funzionano» mediaticamente per i populistici - avverte con implicito riferimento al M5s - ma sono un autogol per le aziende» e rischiano di «far licenziare 5.000 persone». Al vertice con Conte e

Gualtieri, la delegazione di Iv punta i piedi. Finisce in un nulla di fatto: ci si rivedrà a ore. La tassa sulla plastica, prevista da aprile, potrebbe slittare almeno alla metà del prossimo anno, anche se Iv punta a un rinvio al 2021.

Conte non ci sta a far vincere la narrazione di una manovra di tasse: «Siamo tutti d'accordo che va fatto un ulteriore sforzo per abbassare le tasse», afferma. Ma il tempo corre. Maurizio Lupi fa già sapere che è pronto a ricorrere alla Consulta se alla Camera non sarà dato tempo adeguato per esaminare la legge di bilancio. E a Palazzo Madama ancora si ragiona di emendamenti. Roberto Speranza lavora per aumentare di almeno mille le borse di studio per le specializzazioni in medicina. Dario Franceschini ipotizza di estendere anche agli alberghi il «bonus facciate» al 90%.



PREMIER Giuseppe Conte

OGGI IL VOTO FINALE ALLA CAMERA

Fiducia al dl Fisco ecco le novità in arrivo

● ROMA. C'è la fiducia al governo sul decreto fiscale collegato alla manovra. L'ok passa alla Camera con 310 voti a favore e 199 contrari. Oggi ci sarà il voto finale sul testo. Numerose le novità approvate dai deputati. Saltano, però, alcune delle modifiche votate nella maratona notturna. Via anche il prestito ponte per Alitalia, «superato» dal decreto ad hoc varato dal governo a inizio settimana.

DARCA CASA ETARI, AIUTI ALLE FAMIGLIE - per venire incontro alle esigenze dei cittadini più in difficoltà arriva un bonus sociale per la tassa rifiuti. Per la Tari e gli altri tributi locali, arriva anche il rav-

vedimento operoso, con i rifardatori che potranno ottenere uno sconto sulle sanzioni. In più chi si è visto la casa pignorata dalla banca negli anni della crisi potrà chiedere un nuovo mutuo per riscattarla. E calerà anche l'assicurazione per auto e motorini, con tutti i mezzi «di famiglia» che potranno ottenere, dal rinnovo della polizza, la classe più favorevole.

LOTTERIA SCONTRINI DA LUGLIO, VIA MULTE POS - la lotteria doveva partire a gennaio e invece slitta a luglio. Saltano le multe per chi rifiuta il Pos. Viene invece esteso anche ai pagamenti digitale via smartphone il credito d'imposta concesso agli esercenti.

8X1000 A SCUOLA - aumentano le risorse per le scuole, che dalle dichiarazioni 2020 (sui redditi 2019) potranno beneficiare anche dell'otto per mille.

FURBETTI DEL BOLLO - la spinta alla lotta all'evasione passerà anche da una banca dati unica, all'Aci, e dai pagamenti obbligatori attraverso PagoPa. In chiave green cala al 4% per i disabili l'Iva sulle auto ibride o elettriche.

730 FINO A SETTEMBRE, INTERESSI SUI DEBITI MASSIMO AL 3% - non si amplia la platea, ma la scadenza per il 730 slitta al 30 settembre. I rimborsi saranno più rapidi e per pensionati e dipendenti pubblici scatteranno già da giugno. Tetto agli interessi sui debiti con il fisco da un minimo dello 0,1 a un massimo del 3%.

NUOVE ASSUNZIONI - arrivano 800 assunzioni in tutto all'Agenzia delle Entrate e alle Dogane ma anche per 300 milioni l'anno in più per medici e infermieri. Per gli straordinari di polizia e vigili del fuoco ci sono 180 milioni, più risorse per Mef e Ragioneria.

PACCHETTO COMUNI - i sindaci che amministrano meno di 3mila abitanti guadagneranno 1.400 euro al mese. La tassa di soggiorno potrà raddoppiare a 10 euro nei capoluoghi come Firenze e Rimini che accolgono un numero di turisti 20 volte il numero dei residenti.

400 MLN A FERROVIE - anticipato al 2019 il finanziamento per la rete ferroviaria. Entro il 2026 andranno sostituiti i vecchi convogli con gli scarichi dei bagni aperti sui binari.

IL PAESE GIALLOOROSSO

STRATEGIE SUL FONDO SALVA STATI

L'EUROGRUPPO

Centeno: «Accordo anche sulle note esplicative delle clausole di azione collettiva (cacs), su cui l'Italia si è battuta durante la riunione»

Mes, Gualtieri: passi in avanti
Ma è stallo sull'unione bancaria

Il ministro dell'Economia rassicura e accusa la Lega. La replica: solo un bluff



ECONOMIA Il ministro Roberto Gualtieri

● BRUXELLES. Sono servite oltre dieci ore di negoziato a Bruxelles ma alla fine un accordo di principio sulla riforma del Meccanismo europeo di stabilità c'è. Anche se non è definitivo, quindi il Parlamento italiano, e così gli altri, potranno esprimersi nel merito prima che i ministri dell'Economia torneranno a riunirsi a gennaio per mettere il sigillo all'intesa. Per l'Italia, spiega il ministro Roberto Gualtieri, la situazione ora è migliore di prima e quindi non dovrebbero esserci ostacoli ad ottenere il via libera sia della maggioranza di Governo che del Parlamento. È saltata però la «logica del pacchetto» più volte evocata dal premier Giuseppe Conte, che subordinava l'ok al Mes ai passi in avanti sull'Unione bancaria. Su quel punto l'Eurogruppo prende atto di un nuovo stallo, perché il testo proposto dalla Germania non va bene né all'Italia né ad altri. Sul fronte politico resta però alta la tensione tra maggioranza e opposizione: Gualtieri accusa Borghi e la Lega di voler uscire dall'euro e di essere «nemici degli interessi dell'Italia», e il deputato del Carroccio vede la sua uscita come un tentativo di «camuffare l'ennesimo via libera contro il mandato del Parlamento al Mes».

Il presidente dell'Eurogruppo Mario Centeno ha spiegato che c'è «accordo di principio su tutti gli elementi della riforma», incluse le «note esplicative» sulle clausole di azione collettiva (cacs), su cui l'Italia si è battuta durante la riunione. Si tratta di un aspetto molto tecnico ma importante per l'Italia che voleva «tutelare i risparmiatori da comportamenti squilibrati», ha detto Gualtieri. Con le regole attuali (dual limb), in caso di ristrutturazione del debito servono due voti: uno per ogni singola emissione, un altro per l'insieme complessivo del debito. Nel caso in cui il voto su una singola emissione fosse contrario si bloccherebbe l'intero pro-

cesso di ristrutturazione. Con la riforma del Mes si passa dal 2022 al single limb, ovvero basta un unico voto -sull'intero complesso di debito emesso- per completare la ristrutturazione, che prosegue anche per chi ha votato no. L'Italia ha premuto per una via di mezzo fra le due posizioni, ottenuta con l'introduzione del meccanismo della subaggregazione. In questo caso i titoli di

debito vengono aggregati per categorie e si procede con un voto per ogni singola categoria. Nel caso in cui una subaggregazione non raggiunga il voto utile per la ristrutturazione questa comunque procede per le altre classi di titoli che hanno avuto voto favorevole, mentre si ferma per quella in cui è stata bocciata. Su altri dettagli tecnici tornerà l'Eurogruppo del 20 gennaio.

Milano
«Soldi da Caprotti»
chiesto giudizio
per tesoriere Lega

■ Rischia di andare a processo anche a Milano, e sempre con l'accusa di finanziamento illecito, il tesoriere della Lega Giulio Centemero, già coinvolto in un'inchiesta a Roma con al centro, pure in quel caso, l'associazione «Più Vocci» di cui era legale rappresentante e vicina al partito di Matteo Salvini. Infatti, i pm milanesi hanno chiesto il rinvio a giudizio per il contabile delle casse del Carroccio per 40 mila euro versati quasi 4 anni fa dal patron di Esselunga Bernardo Caprotti, morto nel 2016, e che il movimento avrebbe usato per cercare di risanare Radio Padania. Stando alle indagini, inizialmente Caprotti e Centemero, tra il 2015 e il 2016, avrebbero concordato un finanziamento più alto, da 150 mila euro, mentre alla fine, però, i soldi incassati in modo «occulto» dal Carroccio, per rimpinguare le casse dell'emittente radio della Lega, sarebbero stati solo quei 40 mila euro contestati nell'imputazione di finanziamento illecito.

GIUSTIZIA ALTRE ACCUSE INCROCIATE TRA M5S E DEM. IN SERATA SÌ AL DDL DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il processo civile sarà più veloce

Approvata la riforma di Bonafede. Nuove tensioni sulla prescrizione

● ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità - ieri a tarda sera - il disegno di legge delega sulla riforma del processo civile presentato dal Guardasigilli Alfonso Bonafede. Con l'obiettivo di rendere più snello e più celere il processo civile, il cui rito ordinario di cognizione è caratterizzato da una «durata eccessiva», con cause lunghe quasi tre anni e mezzo per ciascun grado di giudizio, era approdata in CdM una bozza di ddl composta da 15 articoli. Si tratta di un disegno di legge delega a cui il governo dovrà dare attuazione con uno o più de-

creti legislativi da varare entro un anno. Si punta a uno snellimento del processo, in primo grado e in appello, attraverso la riduzione dei riti e la loro semplificazione. E sempre nell'ottica di aumentare l'efficienza, si attribuiscono agli avvocati poteri di accertamento istruttorio. Ritocato pure il processo davanti al giudice di pace: non sarà più obbligatorio il tentativo di conciliazione.

Intanto, dopo una mattinata di attacchi e minacce, Pd e M5s fermano le bocce dello scontro sulla prescrizione. Ma dura poco, perché in serata Luigi Di Maio taglia corto: «La

prescrizione per noi entra in vigore l'1 gennaio 2020. Accettiamo tutte le proposte sui tempi dei processi ma non sulla norma della prescrizione». Non c'è ancora una soluzione sebbene Bonafede assicuri di «non voler aprire una crisi». La giornata parte male con accuse incrociate tra M5S e Pd. I 5S chiedono lealtà al Pd per «mettere la parola fine all'era Berlusconi». I dem chiamano in causa il premier Conte, «decide lui, non le veline M5S», e ribadiscono che altrimenti in Parlamento il Pd andrà per la sua strada per correggere la nuova prescrizione.

IL SINDACO SALVA ANIACCA LA LEGA LA CARTA SI RISPETTA

La Corte costituzionale bocchia la Lombardia sui limiti imposti alla costruzione di moschee

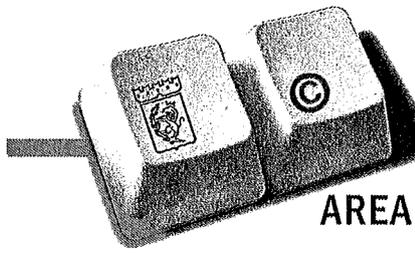
Per la Consulta la libertà di culto è connessa alla disposizione di spazi

● **ROMA.** La Lombardia ha limitato irragionevolmente la libertà di culto. È quanto ha stabilito la Corte costituzionale con una sentenza relativa agli spazi per le moschee e altri luoghi religiosi. Secondo la Consulta, la libertà religiosa garantita dall'articolo 19 della Costituzione comprende anche la libertà di culto e, con essa, il diritto di disporre di spazi adeguati per poterla concretamente esercitare. Pertanto, quando disciplina l'uso del territorio, il legislatore deve tener conto della necessità di dare risposte a questa esigenza e non può comunque ostacolare l'insediamento di attrezzature religiose.

Immediata la reazione alla sentenza da

parte del leader della Lega, Matteo Salvini, che ha affermato: «Reciprocità e rispetto delle nostre leggi e regole, per aprire moschee e altri luoghi di culto, chiediamo troppo? Non si sente certo il bisogno di un'altra Consulta islamica...». Mentre il governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana su Facebook, dopo aver premesso di non conoscere «nel dettaglio le motivazioni della Consulta sulla nostra legge, che studieremo a fondo», si dice certo che «la norma regionale intende contrastare chi non rispetta le regole e afferma e persegue i principi della sicurezza dei cittadini». Per il sindaco di Milano, Beppe Sala, invece, «la cosa chiara è che la Costituzione va rispettata. Questa cosa viene espressa in maniera molto chiara» e quindi la regione Lombardia deve riscrivere la legge, «rimediare a questo chiamiamolo errore, in realtà è qualcosa di diverso perché è una delle tante modalità di ottenere consenso politico». «Io non penso», ha aggiunto Sala, «che si faccia del bene ai cittadini così. Si incrementano solo tensioni ed è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno in un territorio come questo».

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 254 depositata oggi (relatrice Daria de Pretis), ha accolto le questioni sollevate dal Tar Lombardia e, conseguentemente, ha annullato due disposizioni in materia di localizzazione dei luoghi di culto introdotte nella disciplina urbanistica lombarda (legge 12/2005) dalla legge regionale della Lombardia n. 2 del 2015. La prima poneva come condizione per l'apertura di qualsiasi nuovo luogo di culto l'esistenza del Piano per le attrezzature religiose (Par). La Corte riferisce l'ufficio stampa, «ha fatto riferimento al carattere assoluto della norma, che riguardava indistintamente tutte le nuove attrezzature religiose a prescindere dal loro impatto urbanistico, e al regime differenziato irragionevolmente riservato alle sole attrezzature religiose e non alle altre opere di urbanizzazione secondaria».



andria@comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

L'Istat: «In crescita il reddito degli italiani»

Ocse: la pressione fiscale pesa per oltre il 42% del Pil



ISTAT. Ritorno che lo stato economico degli italiani sia migliorato

● ROMA. Il reddito delle famiglie italiane cresce ma resta ancora inferiore in media dell'8,8% rispetto a quello del 2007 in termini reali. Il calcolo arriva dall'Istat che nel suo Report «Condizioni di vita, reddito e carico fiscale delle famiglie» segnala come in questi anni sia cresciuta la disuguaglianza tra i nuclei familiari con il 20% delle famiglie più abbienti che può contare su redditi medi pari a 6,1 volte quelli del 20% delle famiglie meno abbienti.

Nel 2017 il reddito netto medio delle famiglie italiane è stato pari a 31.393 euro con un aumento in termini nominali del 2,6% e in potere d'acquisto dell'1,2%. Il reddito familiare inclusivo degli affitti figurativi è stato stimato in media pari a 36.293 euro (+1,7%, grazie soprattutto alla crescita degli affitti figurativi). L'aliquota media del prelievo fiscale a livello familiare sale lievemente dal 19,4% al 19,5%.

Diminuisce nel 2018 la percentuale di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (dal 28,9% al 27,3%) per una minore incidenza di situazioni di grave deprivazione materiale mentre resta ferma al 20,3% quota di individui a rischio povertà. Il rischio di povertà e esclusione sociale è ai massimi in Campania (53,6%), seguita dalla Sicilia (51,6%) con il minimo a Bolzano (12,9%), seguito dal Friuli (13,6%).

Nonostante la crescita registrata nel 2017 la contrazione complessiva dei redditi familiari rispetto al 2007, anno precedente la crisi economica, resta ancora notevole, con una perdita in termini reali in media all'8,8%. La ripresa ha

favorito però le regioni settentrionali con appena il 6,7% di reddito perso rispetto al 2007 nel Nord Ovest è 6% nel Nord Est mentre il Sud arranca con l'11,9% in meno rispetto a dieci anni prima (-11% il Centro). La diminuzione dei redditi familiari in termini reali è stata più alta per le famiglie più numerose (-14% per le famiglie con cinque o più componenti) mentre è decisamente più contenuta per le famiglie con due componenti (-1,8%).

Se si guarda al tipo di reddito l'ultimo anno studiato ha visto il calo di quello da lavoro dipendente (-0,5%, la prima flessione dal 2013) e la crescita di tutti gli altri redditi con un balzo per quello da capitale (+4,4%). Se però si considerano i dieci anni dal 2007 i redditi da lavoro autonomo sono quelli che hanno avuto la performance peggiore (-20% in termini reali) mentre quelli da lavoro dipendente hanno segnato un -11,4%. Hanno tenuto invece i redditi da pensione nonostante le strette operate sulla perequazione rispetto all'inflazione con un -1,5%. I redditi da capitale mostrano una perdita complessiva nel periodo del 14,3%. Il cuneo fiscale e contributivo resta al di sopra del 45%, al 45,6% con la retribuzione netta che resta a disposizione del lavoratore pari a poco più della metà del totale del costo del lavoro (il 54,4%). Intanto l'Ocse ha diffuso i dati sul peso del fisco nel 2018 con l'Italia che risulta settima tra i 37 Paesi Ocse con una pressione fiscale al 42,1% del Pil contro una media dell'area del 34,3%. Ad aprire la classifica la Francia, che supera il 46%, mentre all'opposto il Messico, ad appena il 16%.

L'AUDIZIONE DEL MINISTRO DEL LAVORO, NUNZIA CATALFO (M5S)

Lotta al caporalato, dai Comuni piani territoriali di attuazione

● ROMA. Entro fine mese verrà estesa la relazione finale dell'indagine conoscitiva sul fenomeno del caporalato, terminata ieri con l'audizione del ministro del Lavoro Nunzia Catalfo (M5s), svolta dalle commissioni Lavoro e Agricoltura della Camera, dove il ministro ha fatto il punto sulle azioni del Piano triennale finanziato dal suo dicastero con 85 milioni ripartiti in 10 assi di intervento.

Il Piano, elaborato dal Tavolo operativo di contrasto al caporalato - a cui partecipano, tra gli altri, i ministri dell'Agricoltura e dell'Interno per un'azione sinergica di prevenzione e di contrasto dell'intermediazione illegale di manodopera, grazie anche al potenziamento dell'Ispettorato del Lavoro - sarà ora sottoposto al parere della Conferenza Unificata per coordinare la programmazione regionale degli interventi. I Comuni potranno predisporre piani territoriali di attuazione, a partire dal rafforzamento dei Centri per l'impiego, d'intesa con le prefetture locali, per favorire l'incrocio trasparente delle domande e delle offerte di lavoro, a cui contribuirà il sistema informativo unitario, con la banca dati nazionale che

monitorerà anche i picchi di domanda stagionali della manodopera. Alcuni deputati hanno rilanciato la necessità dei voucher agricoli, ma Catalfo è stata categorica: «Il governo si è già espresso sulla questione, va valutato - afferma - l'impatto che avrebbe sul mercato del lavoro, la mia posizione è che è necessario renderlo più stabile e sicuro per tutelare i diritti dei lavoratori».

Tra gli investimenti dei Comuni per contrastare il fenomeno, il ministro ha fatto riferimento all'App sperimentale che a Foggia metterà in contatto datori di lavoro e braccianti e quella della Regione Lazio in 4 lingue, esperienze che si vogliono estendere in altre realtà, anche per snellire le procedure d'assunzione. Per una maggiore adesione alle Reti agricole di qualità, il ministro non esclude forme di agevolazioni per favorire una maggiore partecipazione. Mentre sui timori che basti un indice di sfruttamento per far scattare i controlli, il ministro osserva che anche «da mancanza di sicurezza sul lavoro è gli infortuni si legano spesso al caporalato, ma grazie all'incrocio dei dati monitoreremo varie fattispecie di reato». [a.e. f.f.a.]

ECONOMIA & FINANZA

«EVASIONE» IL COLOSSO AUTOMOBILISTICO AVREBBE «SOTTOSTIMATO DI 5,1 MILIARDI LE ATTIVITÀ DI CHRYSLER NEL 2014»

Il fisco chiede 1,5 miliardi al Gruppo di Torino

● **TORINO.** Fca è nel mirino del fisco italiano. L'agenzia delle Entrate contesta al gruppo presieduto da John Elkann di aver sottostimato di 5,1 miliardi di euro le attività americane di Chrysler. La controversia riguarda la ristrutturazione avvenuta nell'ottobre 2014 dopo che l'ex Fiat aveva acquistato la parte finale della casa di Detroit, operazione che ha poi portato alla nascita di Fca, con sede legale in Olanda e sede fiscale in Gran Bretagna. Il gruppo - secondo l'agenzia Bloomberg - potrebbe dovere restituire 1,5 miliardi di euro.

«Non condividiamo affatto le considerazioni contenute in questa relazione preliminare - ribatte l'azienda - e abbiamo fiducia nel fatto che otterremo una sostanziale riduzione dei relativi importi. Va inoltre rilevato che qualsivoglia plusvalenza tassabile che fosse accertata sarebbe compensata da perdite pregresse, senza alcun significativo esborso di liquidità o conseguenza sui risultati».

A Piazza Affari il titolo chiude la giornata in calo dello 0,8% insieme a quelli di Exor (-1,2%) e Cnh (-1%). Fca aveva già segnalato il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate nella trimestrale al 31 ottobre. Questo vuol dire che Psa, con cui prosegue il confronto per definire i termini della fusione, era a conoscenza della contestazione del fisco. Secondo fonti vicine al dossier, citate sempre da Bloomberg, la società francese non si aspetta che ciò danneggi o ritardare la fusione.

L'operazione con Chrysler, secondo un rapporto di audit citato da Bloomberg, ha innescato la cosiddetta «tassa di uscita» sulle plusvalenze realizzate quando le società spostano attività al di fuori del paese». All'epoca l'Italia aveva un'aliquota d'imposta del 27,5% circa, che farebbe ipotizzare di dover pagare 1,5 miliardi.

Amalia Angotti

BALZO NEL PERIODO GENNAIO-OTTOBRE AMMONTATE A 359.830 MILIONI

Nei primi dieci mesi +1,5%
le entrate tributarie

● **ROMA.** Nel periodo gennaio-ottobre 2019, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 359.830 milioni, segnando un incremento di 5.432 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,5%). Il dato continua a essere condizionato dalla variazione negativa del 2,3%, registrata nel trascorso mese di febbraio, determinata dall'andamento dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui risultati delle gestioni individuali di portafoglio (-665 milioni) e dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari e individuali (-712 milioni).

A ottobre si evidenzia ancora un incremento di gettito pari a 2.313 milioni (+7,1%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, influenzato dalle entrate delle imposte autoliquidate con un gettito Irpef pari a 2.235 milioni (+553 mi-

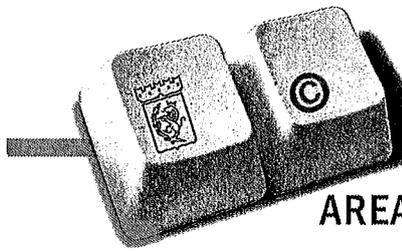
lioni) e Ires pari a 1.349 milioni (+102 milioni). Positivo l'andamento delle ritenute Irpef da lavoro dipendente pari a 454 milioni (+3,9%), con una crescita nel periodo gennaio-ottobre pari a +3,3%.

Le imposte dirette risultano pari a 198.011 milioni, con un incremento di 2.964 milioni (+1,6%) rispetto al medesimo periodo del 2018. Il gettito Irpef mostra una crescita del 2,1% (+3.232 milioni). Si segnala l'andamento positivo delle ritenute Irpef sui lavoratori del settore privato (+2.290 milioni, pari a +3,4%) e sui dipendenti del settore pubblico (+1.891 milioni, pari a +3,1%). Si segnala invece una diminuzione delle ritenute effettuate dai lavoratori autonomi

(-1.013 milioni, -9,7%). Tra le altre imposte dirette si segnala un lieve incremento dell'imposta sostitutiva sui redditi e delle ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+0,3%), mentre persiste la diminuzione dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (-741 milioni, -73,8%) che rispecchia le performance negative dei mercati nel corso del 2018. Anche l'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione mostra una diminuzione di 777 milioni che riflette i risultati negativi dei rendimenti medi ottenuti nel 2018 dalle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari. Le imposte indirette, che ammontano a 166.819 milioni, registrano una variazione positi-

va di 2.468 milioni (+1,5%). Il risultato è legato all'andamento del gettito dell'Iva (+2.772 milioni, +2,8%) e, in particolare, alla componente di prelievo sugli scambi interni che registra un incremento di 2.996 milioni (+3,4%). Diminuisce, invece, il gettito dell'Iva sulle importazioni (-224 milioni, -1,9%). L'imposta sulle assicurazioni segna una diminuzione del 36,0% determinata, nel mese di luglio, dal recupero del maggiore acconto versato nel 2018 per effetto dell'aumento dell'aliquota, dal 40% al 58%, previsto dalla legge finanziaria per il 2018.

L'imposta di bollo mostra un calo di 404 milioni (-7,1%) dovuto anche alle nuove disposizioni, in vigore dal 1 gennaio 2019, che hanno modificato le modalità di versamento dell'imposta sulle fatture elettroniche. In calo anche l'imposta di registro -191 milioni (-4,7%).



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2139

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Az.9.7.b Buoni servizio per l’accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (IV annualità 19/20). Riduzione accertamenti e impegni annualità 16/18 - Applicazione avanzo ex art 42 c 8 del D. Lgs. 118/2011. Variaz. al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi della l.r. 28/2001 e del D.Lgs. 118/2011.92453

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2019, n. 734

Deliberazione della Giunta Regionale n. 764 del 18 aprile 2019 - Istituzione dell’Osservatorio Regionale sui neofascismi..... 92472

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2019, n. 737

Art. 23 comma 1- L. R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP “Vittorio Emanuele II”, con sede Trani (BAT). Proroga Commissario straordinario. 92473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA’ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 27 novembre 2019, n. 247

D. Lgs. n. 126/2016 – Accordo n. 28/CU del 17/04/2019 tra Governo, Regioni ed Enti locali in tema di adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Approvazione modulistica per le autoscuole e somministrazione di alimenti e bevande all’interno di associazioni e circoli aderenti e non aderenti che hanno natura commerciale in zone non tutelate e in zone tutelate. Aggiornamento modulistica approvata con gli atti dirigenziali n. 91/2017, 156/2017, 34/2018, 129/2019. 92475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 20 novembre 2019, n. 215

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: ASSOCIAZIONE IL TRATTO D’UNIONE. CUP: B95F19001630009 92796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 novembre 2019, n. 216

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: IMPRESA VERDE PUGLIA SRL. CUP: B95F19001600009.....92813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 novembre 2019, n. 217

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: PUGLIAOLIVE - SOCIETA' COOPERATIVA. CUP: B95F19001620009..... 92830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 novembre 2019, n. 218

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: PMI SERVIZI & FORMAZIONE S.R.L.. CUP: B85F19001210009..... 92847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 novembre 2019, n. 219

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO ONLUS. CUP: B15F19000680009. 92864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 novembre 2019, n. 220

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: ATHENA ONLUS. CUP B45F19000970009. 92881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 novembre 2019, n. 221

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG.

N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: AGEMOCO SOC. COOP. CUP: B55F19001380009..... 92898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 novembre 2019, n. 222

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: ATENA FORMAZIONE E SVILUPPO. CUP: B25F19002050009. 92915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 21 novembre 2019, n. 230

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: ASSOCIAZIONE CRESCO. CUP: B78D19001050009. 92932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 novembre 2019, n. 287

Art. 27 “Ispezioni” del D.Lgs 105/2015 - Richiesta cronoprogramma adempimento Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGSPIR) della Società “SOL S.p.A” - Stabilimento di Bari con sede operativa in Via dei Ciclamini, 19 – Modugno (BA). 92947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 novembre 2019, n. 288

Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi dell’art.29-ter del decreto legislativo 03.04.2006 n.152 e s.m.i.) – Stabilimento zootecnico di tipo avicolo ubicato in Biccari (FG) alla Contrada Santa Maria snc – Gestori: Panzano Amedeo Angelo e Panzano Giuseppe..... 92953

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 novembre 2019, n. 289

ID VIA 454 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 19 “Mitigazione rischio idraulico nel territorio del Comune di Capurso (BA)”.

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 93258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 novembre 2019, n. 290

ID VIA 440 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 12 «Sistemazione idraulica del canale Minervino» - Comuni di Minervino di Lecce (LE), Otranto (LE) ed Uggiano la Chiesa (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 93289

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 novembre 2019, n. 291

ID VIA 438 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi

dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 7 «Mitigazione rischio idrogeologico» nel Comune di MATINO (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 93309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 novembre 2019, n. 292

ID VIA 437 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 32 «Progetto di mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Vignacastrisi» nel Comune di ORTELLE (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 93332

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 novembre 2019, n. 293

“Sisecam Flat Glass South Italy s.r.l.” – Installazione ubicata a Monte Sant'Angelo (FG), località Chiusa di Barone.

Riesame con valenza di rinnovo ed aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 125 del 14/04/2010 per l'esercizio dell'impianto per la fabbricazione di vetro piano, codice IPPC 3.3 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi.

Volturazione per variazione della titolarità della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 nonies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi. 93359

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 novembre 2019, n. 294

Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014.

“Nuova spina per A.S.I. di Foggia - DN 300 (12”) - 24 bar; Variante All.to Zuccherificio Pontelongo - DN 150 (6”) - 24 bar” nel comune di Foggia

cod. AU327_038

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. 93438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 novembre 2019, n. 296

ID_VIP: 4668 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto “Centrale termoelettrica di Brindisi sud “Federico II” - Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas” - Proponente: Enel Produzione S.p.A.

Parere regionale condizionato di non assoggettabilità a procedura di valutazione di impatto ambientale. 93500

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 novembre 2019, n. 297

[ID_VIP:4816] Decreto VIA n. 21 del 25/01/2018 – Nuovo elettrodotto a 150 kV doppia terna S.E. Troia - S.E. Celle San Vito/Faeto - Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.- Integrazioni verifica ottemperanza della prescrizione n. A.8/Sez.2. 93438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 novembre 2019, n. 298

Art. 27 “Ispezioni” del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) della Società “SOL S.p.A” - Stabilimento di Bari con sede operativa in Via dei Ciclamini, 19 – Modugno (BA) - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 287 del 06.11.2019. 93547

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 30 ottobre 2019, n. 493

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020.

Seconda Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 206.481,90 in favore della Ideacinema Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "L'amore non si sa". CUP B34E19001810007. COR 1366283. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 93552

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 18 novembre 2019, n. 531
Patto per la Puglia FSC 2014-2020 – DGR 1958 del 4/11/2019 – Integrazione attività dell'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale". Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura, disposizione di accertamento delle somme in entrata e impegno di spesa. 93558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2019, n. 1598
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n.2/FSE/ 2017 "PassImprese". Rimessione in termini e contestuale proroga validità Atto Unilaterale d'Obbligo e presentazione rendiconti per le istanze ammissibili a finanziamento riportate nell'Allegato A ed approvate con A.D. n. 1215 del 08/10/2019. 93565

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2019, n. 1600
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – RETTIFICA A.D. 1495/2018 E S.M.I. E SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 93572

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2019, n. 1601
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n. 6/FSE/2017 "Realizzazione di Percorsi Formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di Tecnico Superiore". Proroga termini di rendicontazione e validità Atto Unilaterale d'Obbligo. 93592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 novembre 2019, n. 431
Legge 14 gennaio 2013, n° 10; Decreto interministeriale 23 ottobre 2014; Deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 04/02/2015. Seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 46 del 19/05/2016. Approvazione dell'elenco regionale n.6 degli Alberi Monumentali. 93594

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 novembre 2019, n. 434
Avviso pubblico per l'affidamento delle attività di censimento degli alberi monumentali in Provincia di Foggia. Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 282 del 17 settembre 2019. Approvazione graduatoria. 93599

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 novembre 2019, n. 835
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" "Disabili" e "Migranti"– Società "Prima Srl" Via delle Spinelle 9-Castellaneta (Ta). 93603

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 novembre 2019, n. 836
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. DD 527 del 3 luglio 2019. Errata corrige..... 93606

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 dicembre 2019, n. 285
Casa di Cura "Villa Verde Franco Ausiello S.r.l.", con sede in Taranto alla Via Golfi di Taranto n. 22. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 53 del 23/01/2018. Conferma autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale nella complessiva configurazione discipline/posti letto ai sensi degli art. 8 e 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095 del 04/07/2017 ed in conformità ai successivi provvedimenti di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata, D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 3/2018, comprensiva degli annessi servizi ambulatoriali diagnostici, assistenziali e strutture ambulatoriali..... 93609

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 novembre 2019, n. 1053
D.G.R. n. 1453 del 02.08.2019 "Linea di Intervento – Implementazione Centro Servizi per la famiglia (CSF) Comune di Andria – Impegno di spesa". 93621

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 novembre 2019, n. 1054
D.G.R. n. 1453 del 02.08.2019 "Linea di Intervento – Implementazione Centro Servizi per la famiglia (CSF) Comune di Bari – Impegno di spesa". 93625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 novembre 2019, n. 1055
D.G.R. n. 1453 del 02.08.2019 "Linea di Intervento – Implementazione Centro Servizi per la famiglia (CSF) Comune di Brindisi – Impegno di spesa". 93629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 novembre 2019, n. 1056
D.G.R. n. 1453 del 02.08.2019 "Linea di Intervento – Implementazione Centro Servizi per la famiglia (CSF) Comune di Foggia – Impegno di spesa". 93633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 novembre 2019, n. 1057
D.G.R. n. 1453 del 02.08.2019 "Linea di Intervento – Implementazione Centro Servizi per la famiglia (CSF) Comune di Lecce – Impegno di spesa". 93637

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 26 novembre 2019, n. 1082
FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Molfetta. 93641

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 26 novembre 2019, n. 1083
FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Gioia del Colle. 93645

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE P.O. PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SERVIZIO SISMICO 28 novembre 2019, n. 299
Interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza del Capo del

Dipartimento di Protezione Civile n. 532/2018 – Annualità 2016. Approvazione graduatoria regionale definitiva ai sensi dell'ALLEGATO "I" della DGR n. 1062/2019. 93649

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 26 novembre 2019, n. 415

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – DAdG n. 249/2016 e s.m. e i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016

Quarto provvedimento di concessione degli aiuti..... 93662

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2019, n. 419

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”.

D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018: modifiche ed integrazioni al paragrafo 9 – Condizioni di Ammissibilità - a seguito della Decisione della Commissione Europea sugli Aiuti di Stato SA.52088 (2018/N). 93676

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2019, n. 420

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali”.

Avviso pubblico approvato con DAG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

7° elenco Ditte - Concessione degli aiuti..... 93683

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2019, n. 421

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

1° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 93692

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2019, n. 422

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

2° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 93700

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 28 novembre 2019, n. 426

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.6 “Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali”.

Approvazione elenco delle DDS non ammissibili agli aiuti..... 93708

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 28 novembre 2019, n. 427

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.6 “Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali”.

Approvazione elenco delle DDS ammissibili agli aiuti. 93715

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 novembre 2019, n. 429
PSR Puglia 2014-2020. Misura 3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità".
Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223 del 15 ottobre 2018, pubblicato nel B.U.R.P. nr. 134 del 18 ottobre 2018.

Aggiornamento della graduatoria, esito attività istruttorie domande di sostegno e seconda concessione degli aiuti. 93722

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 novembre 2019, n. 430

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – DAdG n. 249/2016 e s.m. e i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016

Quinto provvedimento di concessione degli aiuti. 93763

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Estratto decreto 27 novembre 2019, n. 643

Esproprio definitivo. Comune di Carpino..... 93775

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Estratto decreto 2 dicembre 2019, n. 656

Esproprio definitivo. Comune di Cerignola..... 93778

COMUNE DI TRANI

Deliberazione Commissario ad acta 22 novembre 2019, n. 6

Esecuzione Sentenza del TAR Puglia-Bari, Sezione III, n. 833/2016 del 01/07/2016, relativa al ricorso proposto da Nicola Innino in proprio e quale legale rapp.te dell'omonima Ditta Individuale contro Comune di Trani – Variante puntuale al P.U.G.: Approvazione definitiva..... 93787

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot. n. 95025 del 29 novembre 2019

Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata. 93797

CONSORZIO SPECIALE BONIFICA ARNEO

Decreto 31 ottobre 2019, n. 5876

Esproprio definitivo. 93799

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Estratto bando di gara procedura aperta sotto soglia telematica (piattaforma EMPULIA), per l'affidamento dei servizi di produzione e controllo di qualità dei radiofarmaci per l'adeguamento dell'U.O.C. Medicina Nucleare dell'A.O.U.C. Policlinico di Bari..... 93804

CONSORZIO ASI FOGGIA

Avviso manifestazione di interesse progettazione relativa al progetto per il "Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)"...... 93805

Concorsi

REGIONE PUGLIA - UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Errata corrige avviso per la presentazione di progetti per finalità di ricerca in materia di cura per malattie rare in attuazione dell'art. 6 della Legge Regionale del 14 aprile 2018, n. 15 "Norme in materia di nomina dei Direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale in attuazione del Decreto Legislativo 4 agosto 2016 n. 171 e interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare". Deliberazione 10 ottobre 2019, n. 246...... 93813

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2019, n. 282

ASL BT – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Amministrativo e di Dirigente Medico nelle discipline di Neurochirurgia, Neuropsichiatria Infantile, Medicina Nucleare, Oncologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Nefrologia, Chirurgia Generale e Urologia...... 93814

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2019, n. 283

A.O.U. Policlinico di Bari – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Neurochirurgia. 93820

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2019-2022. Convocazione prova scritta. 93824

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline - ASL BT...... 93825

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PROGETTO SCAP...... 93826

ASL BR

Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Industriale cat. D di cui n. 1 posto riservato ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, come introdotto dall'art. 62 del D.Lgs. n. 150/2009. 93833

ASL BR

Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica 93834

ASL BT

Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e s.m.i., ai fini del superamento del precariato...... 93837

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA MEDICA E VETERINARIA - DISCIPLINA DI MALATTIE INFETTIVE, DI CUI N. 1 POSTO RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 35, CO. 3-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001. 93851

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA MEDICA E VETERINARIA - DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA. 93865

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA MEDICA E VETERINARIA - DISCIPLINA DI PSICHIATRIA, DI CUI N. 2 POSTI RISERVATI AI SENSI DELL'ART. 35, CO. 3-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001. 93878

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA MEDICA E VETERINARIA - DA ASSEGNARE AL SER.D, DI CUI N. 1 POSTO RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 35, CO. 3 – BIS, LETT. a) DEL d.Lgs. n. 165/2001. 93892

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BARLETTA..... 93906

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ANDRIA..... 93925

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELLA OMONIMA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BARLETTA..... 93944

ASL BT

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI TURNI DI REPERIBILITA' NEI DISTRETTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE – ASL BT..... 93963

ASL FG

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura presso l'Asl di Foggia di vari posti Dirigente Medico varie discipline. 93974

ASL FG

Avviso per la formazione delle graduatorie per l'attribuzione di incarichi di pediatria di libera scelta nel progetto SCAP (Servizio Consulenza Pediatrica Ambulatoriale)..... 93987

ASL FG

Graduatorie finali di merito del "Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato presso l'Asl di Foggia, di n. 11 posti di Dirigente Medico, disciplina Pediatria". 93989

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO. 93990

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 2 dicembre 2019, n. 613

APPROVAZIONE AVVISO DI SELEZIONE MEDIANTE CORSO CONCORSO RISERVATO AL PERSONALE INTERNO PER LA COPERTURA DI NR. 8 POSTI DI CATEGORIA D – PROFILO ECONOMICO D1 A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DELL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE. 94000

CONSORZIO ASI FOGGIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI CATEGORIA B - POSIZIONE ECONOMICA B2 - C.C.N.L. FICEI..... 94013

CONSORZIO SPECIALE BONIFICA ARNEO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA AI SENSI DELL'ART 38 C.C.N.L. DI N. 3 (TRE) GEOMETRI ABILITATI DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, NELL'AREA "A"- PARAMETRO 135 CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12 MESI. 94019

FONDAZIONE IPRES

Avviso pubblico di selezione per n. 2 Esperti/Ricercatori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa da impiegare nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2019, n. 1468 per la realizzazione di attività di valutazione in itinere nell'ambito dell'attuazione del Piano di Valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 in materia di "Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Puglia)" e su "Politiche Giovanili". 94031

GAL MURGIA PIU'

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 – Intervento 3.3 "Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole". 94043

GAL PORTA A LEVANTE

DIFFERIMENTO TERMINI AVVISI PUBBLICI – INTERVENTO 2.1, 2.2 E 2.3 DEL PAL. 94081

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 "Smart and Start" Intervento 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" Intervento 1.2 "Sostegno agli investimenti": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno..... 94082

GAL TERRE DI MURGIA

Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ricevibili e non ricevibili - Azione 1 -

Intervento 1.1 "Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative"

Intervento 1.2 "Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali".

I° Bando "Startup – il Futuro è Rurale"..... 94083

Avvisi

- REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Avviso di avvio procedimento espropriativo. Comuni di Casavecchio di Puglia (FG) e Castelnuovo della Daunia (FG). 94086
- COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo relativo alla sistemazione planovolumetrica di microzone "46C" con destinazione residenziale, ubicato in Contrada S. Bartolomeo. 94091
- COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo relativo alla sistemazione piano volumetrica di microzona "7M" con destinazione residenziale, ubicato in Contrada Macchia di Monte. 94092
- CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA
Rende noto. Acquisizione ex art.42bis D.P.R. 327/01 e s.m.i. 94093
- CONSORZIO GESTIONE TORRE GUACETO
Avviso di deposito procedura art. 27BIS del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto POR Puglia 2014 2020 Asse VI Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali Azione 6.5 6.5.1 - "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna area umida, nella Riserva naturale statale di Torre Guaceto". CUP: H84G18000010006. 94056
- ACQUEDOTTO PUGLIESE
Pubblicazione D.D. n . 899 del 19 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 94098
- ACQUEDOTTO PUGLIESE
Pubblicazione D.D. n . 900 del 19 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 94104
- SOCIETA' MY SUN
Avviso presentazione istanza per l'avvio del procedimento di VIA. Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Paticchi". 94108
- SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione estratto D.D. n . 936 del 26 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 94111
- SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione estratto D.D. n . 941 del 26 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 94117
- SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione estratto D.D. n . 946 del 26 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 94122
- SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione estratto D.D. n . 947 del 26 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 94129

SOCIETA' TEKNO SIGMA

Avviso di deposito Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale. 94135**Rettifiche**

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2019, n. 52

"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021". 94136

ARTI PUGLIA

Avviso pubblico selezione Team: approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 06/06/2019 al 31/08/2019. 94143